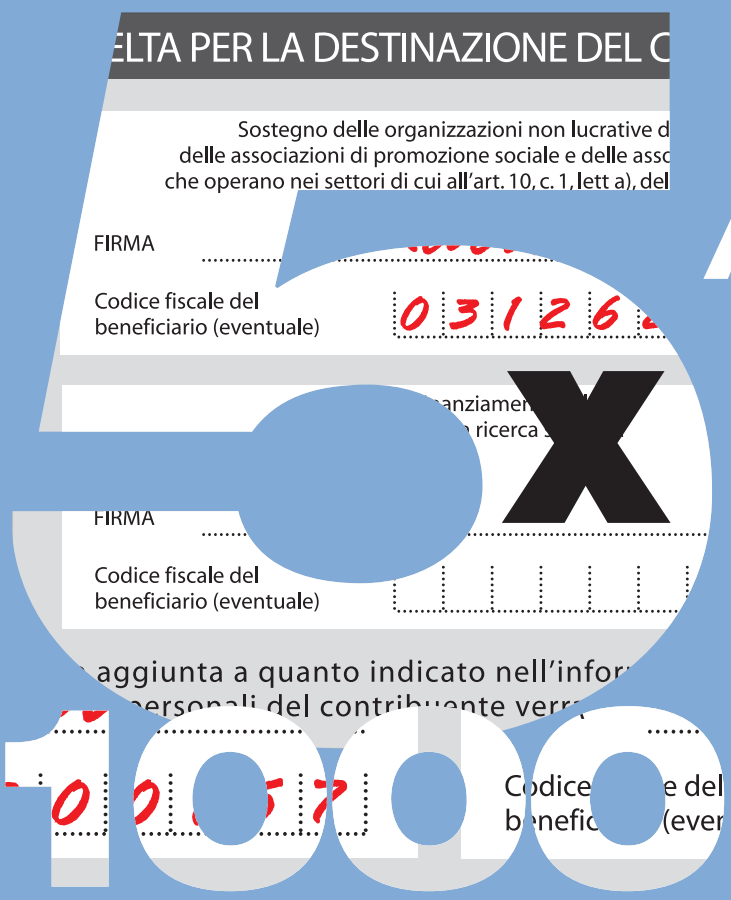
AVIS MILANO



Aiutiamoci con il 5X1000

Codice fiscale 03126200157

Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in a.p. 70% LO/MI d.l. 353/2003 (conv. l. 46/2004 art. 1,c.1, dcb Milano) € 0,50 Italia - Periodico quadrimestrale Anno XXIV - Febbraio 2015 – Editore: MDS EDIZIONI – N. reg. al Trib. di Milano 434 del 09/10/1993

I.P.

EDITORIALE
di **MASSIMO MARIA MOLLA**

LE NUOVE SFIDE per Avis Milano

Cari donatori,
ecco, dopo un anno di sospensione, il nuovo numero di *Avis&Milano*. Una sospensione forzata, dovuta anche alla situazione economica che sta influenzando in modo importante la vita del Paese, di cui nemmeno la nostra AVIS poteva non risentire. Come sapete, la pubblicazione della rivista avveniva a costo zero, ripagata dalle inserzioni pubblicitarie e da elargizioni finalizzate. Oggi pensiamo di aver ritrovato un minimo di copertura, sufficiente per riprendere e proseguire con la stampa dei classici tre numeri annuali. E contiamo di riuscirci fino alla fine del mandato del Consiglio, in carica fino al 2017.
Questa è proprio l'occasione per presentarvi il nuovo Consiglio Direttivo, eletto lo scorso marzo dall'Assemblea dei Soci Donatori. All'interno trovate la presentazione delle linee di programma, scelte e adottate dall'Assemblea stessa nella propria preferenza di voto, insieme all'elenco dei Consiglieri eletti, con una loro breve presentazione.
Il nuovo Consiglio Direttivo ha poi assegnato al sottoscritto la carica di Presidente e, a mia volta, ho provveduto a individuare e proporre i componenti del Comitato Esecutivo.
Sono stato particolarmente onorato della carica ricevuta, al mio primo impegno di Consiglio in Avis Milano. Primo impegno sì, ma non nuovo al mondo di AVIS. Mio padre, il Professor Waldo Molla, è stato il primo direttore sanitario di AVIS Milano per circa trent'anni e quelli più "datati" tra voi certamente lo ricorderanno.
Svolgo la professione di avvocato e confido di poter contribuire allo sviluppo dell'Associazione, mettendo al servizio esperienza professionale e contatti, anche istituzionali, acquisiti nel tempo.
Per colmare il gap informativo relativo al 2014 possiamo dire che, nei primi mesi di attività del Consiglio, abbiamo organizzato eventi ricorrenti nella vita associativa, come la terza edizione di Innovation Running e iniziative straordinarie come l'Assemblea Straordinaria dei Soci, nel mese di ottobre, per deliberare l'aggiornamento dello Statuto e la nomina del Collegio dei Revisori contabili, oltre a chiedere l'avvio di un progetto per un migliore utilizzo delle aree salone e ristoro del nostro stabile con iniziative a favore dei soci e dei cittadini. Inoltre, abbiamo dato una benemerenza al Corpo dei Vigili del Fuoco di Milano, uno dei primi gruppi aziendali di donatori sin dagli anni Trenta, cui ha preso parte anche il Prefetto di Milano, Francesco Paolo Tronca che, come è noto, è stato Capo Dipartimento Nazionale dei Vigili del Fuoco. Sul piano della comunicazione abbiamo lanciato la nuova campagna di promozione "Dònati", di cui leggerete all'interno, e abbiamo sviluppato ulteriormente blog e social network, rinnovando al contempo il sito www.avismi.it, grazie alla collaborazione gratuita di primarie agenzie di comunicazione. Ma, soprattutto, in questi primi mesi di attività del nuovo Consiglio ci siamo concentrati, con relative risorse economiche importanti, sul riaccreditamento delle attività sanitarie e degli ambienti del Servizio trasfusionale in Sede e sulle Unità Mobili. Riaccreditamento richiesto dalle nuove normative europee, il quale ci ha impegnato anche nella sistemazione degli spazi ma che, alla fine, ci ha visti superare brillantemente l'esame concluso in dicembre. Anche per questo argomento vi rimandiamo all'approfondimento all'interno.

Infine, il richiamo ad alcune prossime iniziative rende l'idea degli obiettivi che si è posto il nuovo Consiglio, obiettivi certamente ambiziosi volti ad aumentare il numero degli associati e delle donazioni di sangue per la città di Milano. Nelle pagine interne molte delle iniziative sono dettagliate o annunciate, ma due in particolare meritano di essere anticipate:

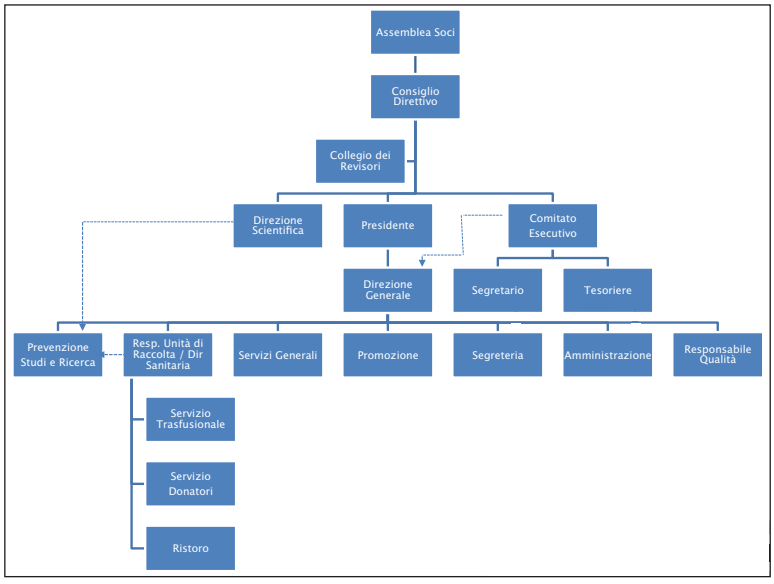
- L'impegno assunto con l'Ospedale di Niguarda per portarlo all'autosufficienza rispetto alle richieste di trasfusione dei suoi pazienti: servono allo scopo 5.000 nuove donazioni all'anno. Abbiamo deciso di raccogliere la sfida con l'obiettivo di raggiungere questi numeri entro la fine del mandato, il 2017, ma senza di voi sarà impossibile ottenere questo risultato. Contiamo quindi molto sul contributo di ogni singolo donatore periodico.
- L'ulteriore sviluppo del servizio di prevenzione a favore della salute del donatore, con nuovi servizi e l'ampliamento di quelli già esistenti, con risultati interessanti anche sul piano della ricerca grazie allo screening dei donatori AVIS.

Si tratta, insomma, di un grande impegno per tutti, consiglieri e donatori, per un grande progetto, l'autosufficienza di sangue nelle cure per l'Ospedale di Niguarda e la migliore salute del donatore. Sono convinto che, con il coinvolgimento di tutti, supereremo ogni difficoltà e ogni ostacolo e già da ora, per la collaborazione di ogni singolo donatore, desidero porgere un primo grazie personale e da parte di tutto il Consiglio Direttivo.

Assemblea elettiva di AVIS MILANO

IL NOSTRO BENVENUTO AL NUOVO CONSIGLIO E AL PRESIDENTE

Lo scorso marzo si sono svolte le elezioni del nuovo Consiglio Direttivo di Avis Milano per il quadriennio 2014-2017, il quale ha eletto un nuovo Presidente, Massimo Maria Molla.
Il programma del nuovo Consiglio è in continuità con la politica associativa dell'ultimo mandato, cui ha contribuito buona parte degli eletti guidati dal Presidente Luca Maria Munari. Nel periodo 2010 - 2013, infatti, Avis ha consolidato la propria capacità di raccolta delle unità di sangue, portandola dalle iniziali 18.677 alle 20.779 del 2013 e aggregando 11.918 nuovi donatori.
Inoltre, ha migliorato la propria organizzazione gestionale, con la nuova figura del direttore generale e ha ottenuto la certificazione ISO UNI EN 9001:2008 per tutti i processi: associativo, gestionale, sanitario e di prevenzione della salute del donatore. Infine, ha migliorato la propria sostenibilità economica, nonostante il valore dei rimborsi sia bloccato da oltre dieci anni. Forti di questi risultati, i candidati della Lista "Donazione prevenzione e salute" sono stati prescelti per costituire il nuovo Consiglio.



Sopra, l'organigramma di Avis Milano

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dr.ssa Alessandra Maria Capè
Presidente

Dr. ssa Luigina Zocco
Membro effettivo

Dr. Oreste Lanfranchi
Membro effettivo

Dr.ssa Maria Lucia Ronchi
Membro supplente

Dr. Daniele Beretta
Membro supplente

PROGRAMMA MANDATO 2014-2017

Lo sviluppo

- Riorganizzazione dell'Associazione e del Servizio trasfusionale, in riferimento alle normative emanate e in fase di emanazione che impatteranno significativamente sugli assetti attuali.
- Ulteriore sviluppo delle attività di raccolta del sangue nelle aziende, sul territorio e nei luoghi di raccolta associativi (Sede Lambrate, Murialdo) e presso il Servizio trasfusionale dell'Ospedale Niguarda per garantire l'impegno a fornire allo stesso 5.000 unità di sangue in più nel quadriennio.

La garanzia per il futuro

- Essere accreditati secondo i requisiti europei entro il 2014.
- Raggiungere il livello di totale sostenibilità economica delle attività di raccolta sangue: mancano circa 200.000 €.

La salute del donatore

- Ulteriore sviluppo del progetto di prevenzione della salute del donatore e di diagnosi precoce.

IMPEGNI NECESSARI PER GARANTIRE IL RISULTATO

- Competenza normativa per porre in essere processi di monitoraggio e di controllo: presenza in Consiglio di competenze legali e manageriali.
- Qualificato supporto gestionale, amministrativo e sanitario: presenza in Consiglio di competenze amministrative e sanitarie.
- Capacità progettuale per avviare nuovi contenuti per ambiti di sviluppo delle attività: presenza in lista di competenze organizzative, per le relazioni pubbliche e per la comunicazione.
- Capacità continua di fidelizzazione dei donatori attraverso la gestione del rapporto associativo e l'incremento dei progetti di prevenzione. In particolare, si introdurrà il controllo delle glicemie, il monitoraggio dei livelli ematici della vitamina D (per prevenire l'osteoporosi e altre patologie), il monitoraggio vascolare carotideo, la prevenzione del diabete mellito, l'avvio dell'ambulatorio per la disassuefazione dal fumo di sigaretta, uno screening del tumore al polmone e la valutazione antropometrica: presenza in lista di supporti all'organizzazione associativa e competenze medico-scientifiche.

OBIETTIVI NUMERICI QUADRIENNIO 2014-2017

- Incremento donazioni.
- Pareggio costi-rimborsi relativi alle attività del Servizio trasfusionale Avis.
- Raccolta finanziamenti per garantire il sostegno economico necessario, circa 500.000 € nel quadriennio.

I membri
del Consiglio Direttivo

▪ II COMITATO ESECUTIVO

Massimo Maria Molla
Presidente

Avvocato, nato a Milano nel 1951, coniugato, una figlia, è da sempre coinvolto in attività di volontariato e impegno civile: Presidente del Consiglio dei Probiviri di Confcommercio di Milano; Presidente di ItaliaProfessioni, membro della Biblioteca del Terziario, consigliere dell'Università "50&Più". Affianca all'attività professionale quella di Presidente del CO.RE.CO (Comitato Regionale di Controllo) della Regione Lombardia. È autore di pubblicazioni giuridiche ed è stato assistente universitario di diritto privato. Per i suoi meriti civili e professionali è stato insignito dei titoli di Commendatore e Grand'Ufficiale della Repubblica.

Ermanno Pozzoni
Vicepresidente Vicario

Pensionato, vanta una lunga attività come donatore (182 donazioni) e come associativo. Per anni referente dei gruppi aziendali per Avis provinciale, regionale e nazionale, in Avis Milano è stato segretario, vicepresidente e presidente. Vicepresidente anche nel mandato conclusosi.

Adone Magni
Tesoriere

Ragioniere in pensione, è stato direttore amministrativo e finanziario di importanti compagnie di assicurazioni. È in Avis da oltre trent'anni, dove ha ricoperto il ruolo di amministratore e di vicepresidente.

Giacomo Griante
Vicepresidente

Pensionato, iscritto all'Avis da trent'anni, è stato amministratore, segretario e presidente della Comunale di Cantù. Dal 2004 è socio collaboratore di Avis Milano, di cui è stato segretario nell'ultimo mandato ed è presidente del Gruppo Donatori di sangue Intesa Sanpaolo. Musicista, suona il sax contralto nella Banda Baradello di Como.

Orazio Faé
Consigliere

Pensionato, donatore di sangue dai 18 anni fino all'età limite, per oltre trent'anni è stato collaboratore e poi responsabile del Gruppo Donatori Avis dell'Ospedale San Paolo. È il referente di Avis Milano per le attività di raccolta del San Paolo. Cavaliere della Repubblica dal 1984 per meriti sportivi.

Luca Gianpaolo Grechi
Segretario

Consulente finanziario, è sposato e ha due figli. Dopo il diploma ha proseguito gli studi all'Imperial College di Londra e in Sda Bocconi. Lavora nel settore bancario, finanziario e del Wealth Management. Le esperienze di volontariato sono legate ad Avis Milano e a una Onlus in Zona 2 attiva sul territorio.

Furio Coltri
Consigliere

Ingegnere, dirigente nel settore informatico, sposato, due bambini, donatore di sangue, prima volta in Consiglio, sta seguendo la stesura del Bilancio sociale per Avis Milano.

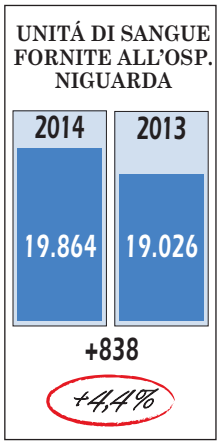
▪ I CANDIDATI ELETTI CONSIGLIERI

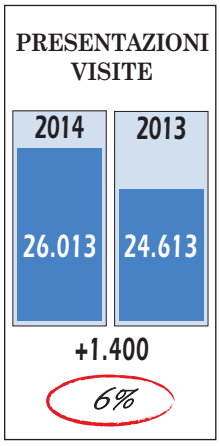
▪ **Massimo Barbieri,** dirigente d'azienda (relazioni esterne), già consigliere nell'ultimo mandato ▪ **Lia Bottura,** pensionata, già consigliere, capo Gruppo Anziani e responsabile accoglienza donatori ▪ **Massimo Brambilla,** architetto, già consigliere, vicepresidente Gruppo Marciatori Avis Milano ▪ **Domenico Cianflone,** primario cardiologo, già consigliere, direttore scientifico Avis Milano ▪ **Giuseppe Commodaro,** pensionato, collaboratore Avis ▪ **Angelo Di Addario,** consulente aziendale, già consigliere ▪ **Paola Faggin,** pensionata, ex capo delegazione Lussinpiccolo per Avis Milano ▪ **Antonio Flores,** medico, già consigliere ▪ **Cesare Gavardi,** esperto di sistemi di qualità ▪ **Domenico Greco,** tecnico ospedaliero, ex dipendente Avis Milano ▪ **Franco Giorgio Magnoni,** pensionato, consigliere Gruppo Anziani Avis Milano e consigliere provinciale ▪ **Sergio Merli,** pensionato, socio collaboratore, per la prima volta in Consiglio ▪ **Mauro Oltolini,** imprenditore sistemi informativi gestionali, già consigliere, responsabile raccolte territorio Niguarda, Prato, Bicocca ▪ **Michele Pinto,** pensionato, collaboratore Gruppo Avis San Paolo ▪ **Giuseppe Raiola,** impiegato Ospedale Niguarda, già consigliere ▪ **Stefano Santi,** consulente geometra, già consigliere ▪ **Roberto Sciarretta Birolo,** tecnico di laboratorio nel settore biomedicale, donatore di sangue, alla sua prima volta in Consiglio ▪ **Stefano Varasi,** direttore marketing, comunicazione e alleanze in Sap Italia, già consigliere.

RISULTATI 2014
Una buona crescita… a metà

a cura di Sergio Casartelli, direttore generale Avis Milano

Siamo cresciuti anche nel 2014, ma con un ritmo inferiore rispetto agli obiettivi che ci eravamo prefissati. Vero che la crescita necessaria a rispettare gli accordi con l'Ospedale di Niguarda è particolarmente ambiziosa e, di conseguenza, impegnativa, ma le necessità trasfusionali non possono avere liste di attesa. La trasfusione serve a salvare una vita e, per i pazienti gravi, la vita non può attendere. Se analizziamo le difficoltà incontrate nel 2014, che hanno limitato lo sviluppo delle donazioni, di sicuro ha inciso la chiusura, da luglio, dell'Unità di Raccolta fissa di via Murialdo, perché non rispondeva ai nuovi requisiti imposti dalle direttive europee (*vedi articolo sull'accreditamento a pag. 24*). Una seconda difficoltà è stata incontrata dalle Unità Mobili nelle raccolte sul territorio e nelle scuole. Infine, il perdurare della crisi economica ha rallentato lo sviluppo delle attività di donazione anche presso le aziende. Se consideriamo il numero delle unità raccolte, che differisce dal numero delle donazioni a causa delle procedure multicomponent (472, da cui abbiamo ottenuto almeno due unità ciascuna), il risultato finale è di 19.864 unità, comprensivo delle donazioni effettuate presso il Servizio trasfusionale di Niguarda e di quelle ottenute nelle diverse raccolte Avis. A questo numero dobbiamo sommare le unità donate dai nostri donatori presso i Servizi trasfusionali ospedalieri della città: 2.041, in lieve ma costante calo da qualche anno.





Un altro dato importante, soprattutto a testimonianza dell'attenzione che riserviamo al donatore, è il rapporto tra visite/presentazioni e donazioni. Sono state effettuate 26.013 visite rispetto a 19.392 donazioni. Non solo donazioni, quindi, ma anche e soprattutto attività di monitoraggio della salute del donatore e di prevenzione e diagnosi precoce (*vedi le nuove iniziative da pag. 16*).

Il 2014 in sei cifre

21.484	donazioni
19.864	unità inviate a Niguarda
+838	unità rispetto al 2013
+4,4	percentuale di crescita
+679	donazioni rispetto al 2013
+3,3	percentuale di crescita

I risultati complessivi sono positivi, anche e soprattutto se analizzati assieme a qualche indicatore esterno, all'andamento della donazione di sangue in generale, anche se non siamo ancora in linea con il trend corretto per garantire la risposta alla domanda di Niguarda per la sua autosufficienza. Le 5.000 unità in più entro il 2017, con cui vorremmo concludere il mandato dell'attuale Consiglio Direttivo. Ad ogni modo Avis Milano ha dimostrato ancora una volta la sua consolidata capacità di perseguire obiettivi impegnativi: il precedente periodo 2011-2013, che si era dato un obiettivo di crescita pari a 3.000 unità sempre per Niguarda, ha chiuso con circa 2.400 unità aggiuntive. Sul mancato risultato ha inciso, per la stragrande maggioranza, il calo di oltre 500 unità presso le aziende, una forte perdita dovuta allo stato di crisi e alla chiusura o al ridimensionamento delle stesse.

Donazioni Avis Milano 2014

Luogo	2014	2013	Diff.	%
SEDE LAMBRATE	12.483	11.941	542	4%
UR MURIALDO	672	712	-40	-6%
IN CITTÁ	370	420	-50	-12%
SCUOLE	254	259	-5	-2%
AZIENDE	2.150	1.978	172	9%
FUORI PROVINCIA	1.122	1.103	19	2%
OSP. NIGUARDA	2.341	2.262	79	3%
OSP. SAN PAOLO	1.772	1.769	3	0,1%
ALTRI OSPEDALI	320	361	-41	-11%
TOTALE	21.484	20.805	+679	+3,3%

I NUOVI DONATORI
NON SONO MAI ABBASTANZA

I nuovi candidati alla donazione sono la linfa della nostra Associazione. Sono stati 2.914 nel 2014, in linea con l'andamento degli ultimi 5 anni. Di questi, 749 sono arrivati attraverso il sito, in cui hanno iniziato a convogliarsi le promesse di donazione registrate sui social media (pagina Facebook e blog Avismi). Un centinaio sono arrivati con l'adesione al Progetto neonatale e tutti gli altri attraverso le raccolte nelle aziende, nelle scuole e sul territorio della città, oltre che presso i Servizi trasfusionali della Sede e dell'Ospedale di Niguarda. Sarebbe facile, con simili numeri, ipotizzare un significativo incremento delle donazioni, anno dopo anno. Non è proprio così. Sono molti, infatti, i candidati donatori, ma non ancora sufficienti a rimpiazzare gli abbandoni alla donazione per limite di età, per motivi sanitari o per rinuncia immotivata. Non sono abbastanza per permettere quella crescita che consentirebbe di raggiungere gli obiettivi necessari a soddisfare il fabbisogno cittadino di sangue. Tra l'altro, oltre a sostituire, e non del tutto, i donatori che lasciano ogni anno, neppure il loro percorso alla donazione è facile e lineare. Prendendo a esempio i candidati alla donazione del 2009, oltre 3000, solo un terzo di questi donava ancora nel 2014, e molti di loro non hanno mai iniziato. I motivi dell'abbandono sono molteplici, e alcuni giustificabilissimi, come problemi di salute, limite di età, trasferimento fuori città dopo gli studi a Milano o per i neopensionati, ma rimane veramente poco: solo un terzo dello sforzo profuso per aumentare il numero delle donazioni e dei donatori. Due terzi, invece, si perdono.

Ciclo di vita donazionale delle 3.087 adesioni del 2009	
Anno 2009	**2.771** **nuove donazioni**
Anno 2010	**1.986** **donazioni** **1.560** **non si presentano**
Anno 2011	**1.743** **donazioni** **1.816** **non si presentano**
Anno 2014	**1.173** **donazioni** **2.013** **non si presentano**

AGGIORNAMENTO DELLO
STATUTO DI AVIS MILANO

Oltre all'Assemblea elettiva di marzo 2014, a ottobre si è tenuta un'assemblea straordinaria per aggiornare e completare lo Statuto di Avis Milano, in base a quello regionale e nazionale. «Ci siamo resi conto che, ogni qualvolta dovevamo approfondire un argomento, dovevamo consultare lo Statuto delle Avis sovraordinate, in particolare quello regionale e nazionale. Oggi possiamo dire che il nostro Statuto è completo, senza rimandi agli altri Statuti», spiega il vicepresidente **Giacomo Griante**. In particolare, sono stati implementati i seguenti commi:

Art. 6 - Perdita della qualifica di socio

Comma c) cessazione dell'attività donazionale per sospensione definitiva per motivi sanitari;

Comma d) cessazione dell'attività di collaborazione.

Art. 8 - Organi

Comma c) il Comitato Esecutivo

Si è reso necessario inserire il comma citato perché il Comitato Esecutivo è, a tutti gli effetti, un organo di governo della sezione, visto che lo Statuto non aggiornato all'Art. 10 - Il Consiglio Direttivo Comunale - comma 16 prevedeva la "costituzione di un Comitato Esecutivo composto secondo le modalità enucleate con apposita delibera, nella quale verranno stabilite anche le competenze del Comitato medesimo" (delibera formalizzata nello scorso mandato).

Art. 12 - Compiti del Comitato Esecutivo

Sono stati precisati i compiti del Comitato Esecutivo, non presenti nel precedente Statuto, riprendendo, senza alcuna modifica, quanto previsto dall'Art. 12 dello Statuto Regionale.

Infine, poiché la legge sul volontariato impone rigore sugli introiti delle Onlus derivanti da attività diverse, tra cui gli affitti, in occasione dell'Assemblea straordinaria il Presidente ha chiesto all'Assemblea un mandato esplorativo per sondare la possibilità di gestire l'immobile di Avis Milano di via Bassini assieme ad Avis Regionale, attraverso strumenti in conformità alle norme vigenti. L'Assemblea ha espresso all'unanimità voto favorevole.

INIZIATIVE 2014

Intense come sempre le iniziative istituzionali della nostra Associazione, presente al Tavolo Sangue del Comune di Milano, alle "Giornate della Salute" sempre organizzate dall'amministrazione pubblica, al Dmte Milano Nord (Ospedale Niguarda) e Milano Sud (Ospedale San Paolo) e impegnata nella stesura del primo Bilancio Sociale.
Numerose anche le iniziative promozionali, dalla serata Rotary all'Ospedale di Niguarda al Progetto Scuole; dal Progetto B2Blood con la terza edizione di Innovation Running al lancio del blog Avismi e del nuovo sito; dalla campagna pubblicitaria "Dònati" (*articolo a pag. 14*) alla conferenza stampa presso i Vigili del Fuoco di Milano (*vedi sotto manifesto*); dalla partecipazione all'organizzazione di eventi EXPO al poster presentato a Monaco di Baviera sui risultati dello screening spirometrico, dal lancio del Progetto Niguarda 2014-2017 (+ 5000 unità di sangue) alla raccolta del 5x1000.
Importanti interventi anche nell'organizzazione del Sistema Trasfusionale. Abbiamo concluso a dicembre l'accreditamento europeo (*articolo a pag. 24*) con l'adeguamento della Unità di Raccolta di via Bassini e l'aggiornamento delle procedure sanitarie; abbiamo introdotto sistemi di monitoraggio di sicurezza (telecamere e videocitofoni) e riorganizzato le infrastrutture di Avis Milano con l'Ospedale di Niguarda, i centralini e le reti informatiche. Abbiamo infine rinnovato il parco auto e sviluppato servizi di comunicazione per i donatori, introducendo il sistema di prenotazione per le donazioni e le visite di controllo. Nell'ambito del programma di prevenzione e diagnosi precoce nel 2014 abbiamo introdotto il supporto psicologico e proseguito lo screening spirometrico per individuare ostruzioni ai bronchi (importanti novità nella prevenzione del tumore al polmone previste per il 2015 a pag. 20) ed è proseguita la prevenzione cardiologica con Carta del rischio Cardiovascolare e valutazione della sindrome metabolica (altre importanti novità per il 2015 a pag. 22).

Partecipanti all'Innovation Running a settembre

AAA VOLONTARI CERCASI

Cerchiamo volontari che ci aiutino a fare promozione in occasione delle numerose manifestazioni pubbliche che organizziamo.

ADDIO AL BUCHINO AL DITO!

Nel corso dell'anno Avis Milano ha introdotto un nuovo metodo di misurazione dell'Hb (emoglobina digitale) senza più bucare il dito. Si tratta di un sistema che sfrutta la spettroscopia a occlusione, quindi la luce, e non vi è più necessità di prelevare sangue dal dito. Questo, oltre a essere un vantaggio per il donatore che evita il seppur piccolo fastidio, fa ridurre i tempi di attesa e consente di riorganizzare le risorse infermieristiche in maniera più efficace. Cogliamo l'occasione, a tal proposito, per ringraziare la **Fondazione Banca del Monte di Lombardia**, che ha contribuito in larga parte all'acquisto della nuova strumentazione.

Il flash-mob in Stazione Centrale a giugno, con Avis Nazionale, per la Giornata Mondiale del Donatore di Sangue

IL PROGETTO NEONATALE NON DECOLLA

La selezione di donatori con caratteristiche idonee a fornire il sangue a neonati e bambini fino ai 4 anni non dà gli esiti sperati, perché risulta assai difficile trovare persone adatte. Il dato importante che, da solo, rende evidente le difficoltà che si riscontrano è che, tra i candidati del 2014, 17 erano già donatori di sangue, ma nessuno di loro è risultato avere le caratteristiche sufficienti (12 per gruppo) per poter concorrere a un tale tipo di donazione finalizzata. Delle 83 candidature raccolte, infatti, ben 54 non le avevano, chi per gruppo sanguigno, chi per emometria, chi per motivi clinici. Ma dobbiamo insistere, voi donatori insieme a noi invitate i vostri amici a candidarsi per allargare il bacino dei potenziali donatori idonei!

OSPEDALE NIGUARDA
L'IMPEGNO DI +5000
UNITÁ DI SANGUE PER IL QUADRIENNIO 2014-2017

Le necessità trasfusionali dell'Ospedale Niguarda per raggiungere l'autosufficienza, tenendo conto della situazione attuale, sono stimate in circa 5.000 unità di sangue intero annue aggiuntive alle quasi 20.000 attuali fornite da Avis. Avis Milano si impegna a fornirgli entro il 2017 5.000 unità in più (*vedi tabella a fianco*). Nel 2014 l'Ospedale ha dovuto far fronte a ben 32.849 trasfusioni. Alle sue richieste, bisogna aggiungere le necessità delle cliniche private sprovviste di Servizio trasfusionale, cui per legge deve provvedere l'ospedale pubblico di riferimento territoriale. È opportuno ricordare che da ogni unità di sangue intero si ottengono, con la separazione, altri emocomponenti, quali piastrine e plasma che possono essere trasfusi a pazienti differenti. Insomma, da una singola unità di sangue intero si possono ottenere più trasfusioni. Nel complesso, il fabbisogno dell'Ospedale di Niguarda riferito al 2014 superava le 33.000 unità di globuli rossi. Una necessità che, da sola, superava il 7% di tutte le donazioni della Regione Lombardia. Riflettiamo su alcuni dati forniti dall'Ospedale, interessanti per i donatori. Ciò che giustifica, da un lato, la pressione a donare periodicamente e, dall'altro, la richiesta di impegno ai donatori, sono i ritmi delle trasfusioni. Quel dato, quasi 4 trasfusioni all'ora nelle 24 ore di ogni giorno dei 365 giorni dell'anno, dà la misura del perché di tanta necessità, tanta pressione e di quanto non si possa minimamente abbassare la guardia. Fornisce anche la misura di quanti pazienti siano coinvolti e, di conseguenza, di quante famiglie siano preoccupate della cura dei loro congiunti e amici e, di conseguenza, di quanti cittadini non possano ritenersi esonerati dal dovere di contribuire alla donazione periodica.

Obiettivo incremento unità da fornire a Niguarda 2014 - 2017

Anno	Obiettivo	Risultato
2014	+900	+838
2015	+900	
2016	+1.400	
2017	+1.800	
Totale	+5.000	

Un secondo dato interessante è quello relativo all'età dei pazienti trasfusi. Molto spesso diciamo che la vita media si è elevata e che la medicina interviene per la cura e gli interventi chirurgici in età anche avanzata (più 104% le trasfusioni in dieci anni tra gli 81-90 anni). Anche su questi dati possiamo riflettere da due punti di vista opposti: sull'aumento dell'aspettativa di vita da un lato, e sull'aumento della necessità di sangue, dall'altro, per migliorare quella aspettativa di vita. E anche questa riflessione ci coinvolge tutti, perché è invitante poter pensare a una più longeva, e al tempo stesso dignitosa, aspettativa di vita.

TRASFUSIONI A NIGUARDA

32.849 TRASFUSIONI (GLOBULI ROSSI, PIASTRINE, PLASMA) ALL'ANNO

90 TRASFUSIONI OGNI GIORNO DELL'ANNO

3,7 TRASFUSIONI OGNI ORA

AVISMI IN RETE

LE PAGINE DEL SITO PIÚ VISITATE		
1	CONVENZIONI PER I DONATORI	114.172
2	CHI PUÓ DONARE	66.999
3	SERVIZI AI DONATORI	23.636
4	DOVE E QUANDO DONARE	23.149
5	NEWSLETTER	22.439
6	CHI SIAMO	11.236
7	NEWS	9.163
8	COME DONARE	9.139
9	DONARE IL SANGUE	6.790
10	ISCRIZIONE NEWSLETTER	5.807

La nuova versione del sito www.avismi.it

Prosegue l'impegno di Avis Milano sui nuovi canali di comunicazione tecnologica, pur con qualche ritardo e qualche imperfezione. Ovviamente è un problema di risorse, umane ed economiche. Ma, nonostante tutto, i numeri che abbiamo raggiunto fra visitatori, adesioni e promesse di donazione sono di tutto rispetto per un'associazione. Ricordate? Abbiamo iniziato nel 2002 con il sito web, di cui ora è in fase di completamento la nuova versione che presenteremo sul prossimo numero. Il sito www.avismi.it nel 2014 è stato visitato **210.062 volte** (rispetto agli anni scorsi abbiamo utilizzato un differente criterio di analisi), **contro le 4.228 visite del primo anno**. Si mantiene sempre alta anche l'adesione alla donazione attraverso le pagine del sito: 749 nel 2014, mentre in 12 anni di vita sono arrivate alla importante cifra di 6.359.

Di recente (fine 2013) abbiamo iniziato a comunicare anche attraverso i Social media, con la nostra pagina Facebook e il blog Avismi e i segnali sono già positivi: 6.218 «mi piace» alla pagina Facebook di Avis Milano e 3.160 visitatori del blog.

Per il 2015 abbiamo un progetto di ulteriore sviluppo: saremo presenti su altri social, saremo più visibili sui motori di ricerca e faremo una comunicazione strutturata. Tutto questo grazie anche alla collaborazione di aziende dirette da soci Avis.

TOTALE ADESIONI ALLA DONAZIONE SUL SITO 2002-2014
6.359

BLOG AVISMI 2014	
UTENTI	3.160
UNICA VISITA	71,4%
VISITATORI RICORRENTI	28,6%
PAGINE VISUALIZZATE	8.405
PROMESSE DI DONAZIONE	50
PROMESSO IL 5X1000	7

FACEBOOK	
AL 30/06/2013	330
AL 31/12/2013	3.728
AL 31/12/2014	6.218

Il blog di Avis Milano

La pagina Facebook

IL NUOVO PROGETTO
NELLE SCUOLE

Avis Milano ha proposto per l'anno scolastico in corso un nuovo Progetto Scuole destinato agli Istituti Superiori di Milano, con l'obiettivo di diffondere tra i giovani, attraverso l'aiuto della scuola, il valore della solidarietà e la cultura del dono, con particolare attenzione alla donazione di sangue.
Gli studenti di oggi saranno la classe dirigente, i lavoratori, i padri e le madri, la società intera di domani e, per questo, è importante trasmettere loro da subito i giusti valori di convivenza sociale.
Per questo Avis organizza da sempre incontri e raccolte di sangue nelle scuole, ma ha deciso di intensificare ulteriormente le proprie iniziative per raggiungere un sempre maggior numero di studenti.
In questo modo cerca di preparare una cultura alla donazione di sangue tra i giovani che, con la maggiore età, potranno passare all'azione!
Avis insiste sui concetti di volontariato e di salute e sulla loro inevitabile correlazione con la donazione di sangue.
Il donatore è prima di tutto un volontario, che con il suo atto di profondo altruismo e grande generosità contribuisce a salvare delle vite, ma al tempo stesso vive con la donazione un momento di controllo della propria salute.
Si cerca inoltre di trasmettere l'idea di donazione come gesto consapevole e responsabile.
Un donatore che sa che la sua salute e il suo stile di vita sono una garanzia per il ricevente sarà sicuramente una persona più responsabile anche verso se stessa e la propria salute. Tra l'altro, Avis Milano partecipa attivamente al controllo della salute dei donatori, inserendoli in un Progetto di prevenzione e diagnosi precoce.
Un grandissimo ringraziamento va a tutti quei donatori di Avis Milano che insegnano a scuola e che hanno dato un contributo indispensabile per riuscire a realizzare i nuovi incontri informativi/formativi.

Donatori Avis Milano
Raggruppamenti per fasce d'età

18/25 ANNI	14%
26/35 ANNI	24,5%
36/45 ANNI	29%
46/55 ANNI	23,5%
OLTRE 55 ANNI	9%

SEI UN DONATORE DI SANGUE E INSEGNI?
Promuovi il progetto di Avis Milano nella tua scuola!

SEI UNO STUDENTE DONATORE DI SANGUE?
Racconta la tua esperienza ai compagni di scuola e portali con te in Avis!

Sotto, dall'alto, la raccolta a maggio presso l'Istituto Cremona - Zappa e la raccolta di novembre presso l'Istituto Marie Curie - Sraffa

PROGETTO TEENAGER

I volontari di Avis Milano, che fanno promozione negli istituti superiori, avranno a disposizione la nuova campagna promozionale, pensata in una versione apposita per gli studenti (*articolo a pag. 14*). Sui manifesti e la brochure, "Dònati" diventa per loro "Dona-teen" e la comunicazione fa riferimento a tutti i vantaggi che i ragazzi maggiorenni possono avere dal donare il sangue, da una giornata senza libri a una lezione diversa.

CONFERENZA STAMPA IN PREFETTURA

Avis Milano lancia l'appello per 5.000 unità di sangue in più

«È arrivato il momento di agire con fermezza per la positività e dare una mano a chi ha bisogno. Donare il sangue è un atto di umanità ed è bene che questa iniziativa parta da Milano, che si accinge a dimostrare quanto è grande nel mondo con un aspetto vitale, l'alimentazione. Altrettanto vitale è il sangue. Legalità, dignità e diritti dell'uomo, come il diritto alla salute, vanno di pari passo». Con queste parole il Prefetto di Milano **Francesco Paolo Tronca** ha aperto la conferenza stampa di Avis Milano venerdì 23 gennaio in Prefettura. E di fronte alla Prefettura, in corso Monforte, martedì 27 gennaio ha sostato l'Unità Mobile di Avis per l'adesione alla donazione di sangue. Un segnale simbolico: fare qualcosa di concreto per la città, perché la generosità dei milanesi non è sufficiente al fabbisogno dell'Ospedale di Niguarda. A Milano mancano 45.000 sacche all'anno che arrivano dalla Lombardia. «La società ha bisogno di esempi, di testimonianze concrete», ha affermato Tronca, che si è fatto portavoce della campagna di Avis Milano per Niguarda: raccogliere 5.000 unità di sangue in più nel prossimo triennio. «Diamo segnali forti, mirati e indirizzati. Non basta donare il sangue quando siamo coinvolti direttamente, o avere le buone intenzioni quando un amico ci racconta che l'ha fatto e pensiamo che lo faremo anche noi la prossima volta, e poi non lo facciamo. Non funziona così, è un problema di etica, di sensibilità; è un problema sociale. Ecco perché, come Prefetto, ho deciso di supportare questa campagna. Nei prossimi giorni commemoreremo il Giorno della Memoria e saremo costretti a rievocare il dolore nella storia. Cerchiamo però di pensare anche al presente e alleviamo il dolore di oggi e di domani. Siamo stanchi di ricordare, di celebrare e di essere circondati di negatività», conclude il Prefetto.

Il direttore generale di Niguarda **Marco Trivelli** ha sottolineato l'importanza dell'attività dell'Avis per la vita stessa dell'Ospedale: «Senza Avis Milano, Niguarda non sarebbe in grado di sostenere la propria attività quotidiana, quasi 4 trasfusioni all'ora per 365 giorni all'anno e un incremento del bisogno anche per la crescita a due cifre delle trasfusioni tra gli 82 e i 100 anni negli ultimi dieci anni (+104% 81-90 anni e +20% 91-100 anni). L'apporto di Avis è più che determinante, ma siamo ancora in stato di fabbisogno: il 40% di approvvigionamento dell'Ospedale viene da fuori». Se la Prefettura è testimone di legalità, il lavoro dell'ospedale è quello di accoglienza e di pace, a prescindere dal credo, status e nazionalità. «Chi sta male viene accolto», afferma Trivelli.

Ogni trasfusione poi non implica una sola sacca, ma almeno due, con 334 pazienti che hanno ricevuto da 10 a 19 sacche nel 2013. Inoltre Niguarda, oltre

TRASFUSIONI A NIGUARDA
PAZIENTI DA 60 A 100 ANNI
INCREMENTI % NEGLI ULTIMI 10 ANNI

ANNI 61 - 70	+ 31%
ANNI 71 - 80	+ 42%
ANNI 81 - 90	+ 104%
ANNI 91 - 100	+ 20%

Donatori Avis Milano
Suddivisione per gruppo ematico/RH

		RH Pos	RH Neg
GRUPPO 0	45%	85%	15%
GRUPPO A	39%	86%	14%
GRUPPO B	12%	86%	14%
GRUPPO AB	4%	86%	14%

Nella foto, da sinistra S. Casartelli dg Avis Milano, il Prefetto S. P. Tronca, il Presidente di Avis Milano M. M. Molla e il dg di Niguarda M. Trivelli

a essere centro di lavorazione e validazione del Dmte Nord, che comprende altri ospedali, è al centro di una rete di cliniche private accreditate, che rifornisce di sangue. «L'obiettivo di almeno 5.000 sacche nel prossimo triennio è un obiettivo ambizioso per garantire la nostra qualità di cure. Per noi il sangue è imprescindibile, solo apparentemente accessorio, non potremmo fare trasfusioni né trapianti (400 all'anno) senza il contributo dei donatori di sangue». Con 5.000 unità di sangue in più Niguarda diventerà autosufficiente per il suo consumo interno, non per la rete di cliniche collegate.
Il Presidente di Avis Milano **Massimo Maria Molla**, a sua volta, ha ringraziato il Prefetto per la sua accoglienza e sensibilità e per aver trovato il tempo e lo spazio per le necessità dell'Avis, nonostante le emergenze di sicurezza di inizio anno. «Due gli obiettivi primari per i prossimi anni: favorire la donazione andando incontro ai cittadini con le nostre Unità Mobili, benché la Sede sia molto confortevole, e assicurare la sicurezza e la prevenzione al ricevente e al donatore.»
Il Presidente ha anche presentato i risultati del 2014, sottolineando il maggior sforzo su Niguarda, dove le unità fornite sono cresciute del 4,4% rispetto alla crescita complessiva di Avis Milano (+3,3%), con 838 unità fornite in più rispetto alle 900 pianificate.
«Intendiamo incrementare con tutta una serie di iniziative il target di donatori tra i 18 e i 25 anni, che ora rappresentano il 14% dei donatori. Dalla campagna di comunicazione, che fa leva ironicamente sul concetto di convenienza (Donati una prima colazione gratuita!), al Progetto Scuole».
Infine, il direttore generale di Avis Milano **Sergio Casartelli** ha ricordato che, nel mandato precedente, c'era l'impegno di fornire a Niguarda 3.000 unità in più e si è arrivati a 2.400. Quindi risultato quasi raggiunto e ora si rilancia con le 5.000 unità entro fine mandato (2017).
«Vediamo il donatore come una persona che accede alla Sanità e ha diritto ad avere il massimo dei servizi. Con il nostro ampio e altamente specializzato Progetto di prevenzione e diagnosi precoce offriamo, se è possibile, un valore superiore a quello che il donatore stesso dona al sistema. Abbiamo avuto tanti casi di donatori che si sentivano sani come un pesce e poi hanno avuto delle diagnosi precoci di malattie che, trovate all'inizio, sono state risolte o gestite con maggiore efficacia, che non in fase avanzata». Il direttore ha quindi presentato le nuove iniziative del Progetto prevenzione, descritte nel dettaglio nelle pagine seguenti del giornale, e ha annunciato uno strumento rivoluzionario che, presumibilmente da marzo, sarà a disposizione dei donatori e dei loro medici di riferimento. Il **fascicolo sanitario digitale del donatore**, con documentati tutti i referti, la storia degli esami e gli accertamenti dell'iter di donatore. «Sarà un archivio web, di cui non esistono eguali. Accanto alla storia ematochimica del donatore, infatti, sono raccolti i referti delle visite specialistiche negli anni, dagli aggiornamenti della carta del rischio cardiovascolare ai frame tridimensionali in movimento dell'Eco color Doppler. Insomma sarà disponibile in forma elettronica, gratuita e accessibile, tutta la storia sanitaria del donatore», conclude il direttore generale Sergio Casartelli. Avis è sempre un passo avanti.

Il nuovo Presidente di Avis Milano, Massimo Maria Molla

Il direttore generale di Avis Milano Sergio Casartelli

DÒNATI LA NUOVA CAMPAGNA DI AVIS MILANO

Avis Milano lancia una nuova campagna di comunicazione per chiamare all'azione i cittadini e ogni singolo donatore. L'obiettivo è quello di vincere la grande sfida che si è posta per i prossimi anni: 5.000 sacche di sangue in più per l'Ospedale Niguarda.
Sono anni che l'Associazione insiste non solo sul gesto altruistico necessario al vivere sociale e indispensabile al sistema sanitario, che senza il sangue dei donatori sarebbe in seria difficoltà, ma anche sul beneficio che si ha in cambio: il monitoraggio del proprio stato di salute. Anche lo slogan "Dònati" della nuova campagna esprime bene questo concetto di reciprocità, perché rimanda sia al donare se stessi, sia al donare qualcosa a se stessi: "Datti un premio, fatti un regalo, dona qualcosa anche a te stesso, un dono che puoi farti solo tu!". Ma la nuova campagna lo fa in modo fresco e spiritoso, con frasi d'effetto per i destinatari, da "Dònati una prima colazione gratuita" a "Dònati una visita cardiologica gratuita". Divertente anche la versione destinata agli studenti delle scuole ("Dona-teen"): "Donati un giorno senza libri", "Donati una lezione diversa", "Donati una lezione di vita". Anche la grafica è moderna e stilizzata, con richiami veloci a quello che si vuole trasmettere, dal pennino con la goccia d'inchiostro, rosso come il sangue, al calendario per una giornata libera "giustificata" (*vedi pag. 11*). Non solo nell'uso flessibile dei tratti, ma la campagna stessa è pensata per essere declinata per target diversi. Si è partiti a luglio con la premiazione del Gruppo dei Vigili del Fuoco, che è stato uno dei primi gruppi aziendali di Avis Milano, con un estintore tratteggiato in primo piano e la goccia di sangue al centro, e ora esce la versione per i teenager per la promozione nelle scuole e la versione del coupon, come aiuto concreto ai donatori per parlare in modo friendly di donazione ad amici, colleghi e parenti.

Come è nata la campagna nella testa dei creativi?
L'abbiamo chiesto a **Tom Charton**, uno dei titolari dell'agenzia The Beef, creatrice della campagna (*foto sotto*).

«Ci siamo detti che erano tutti bei valori quelli di Avis, ma contrastavano con il clima che si respira oggi nella società, dove siamo tutti alle prese con la crisi e tanti problemi economici dentro le case e le famiglie. Come convincere allora gli indecisi e gli indifferenti, che non si smuovono con l'aspetto romantico e positivo della cosa (è bello donare e non costa niente)? Così abbiamo deciso di fare leva su due motivazioni molto concrete: ci guadagni perché hai diritto a qualcos'altro (una colazione o a saltare la scuola, per esempio, raccontato in modo spiritoso) e ci guadagni in salute.»

Con cosa avete espresso questi concetti?
«Tutto ruota intorno allo slogan "Dònati", usato in modo diretto e imperativo. Un concetto semplice e forte al tempo stesso, perché è sempre più insolito regalarsi qualcosa, donarsi qualcosa. Ma, al tempo stesso, c'è il gioco di parole con il donare se stessi che però, questa volta, non è il solo significato!»

Che scelte grafiche avete fatto?
«Anche nella grafica abbiamo fatto una scelta di semplicità, con toni morbidi e gentili e tratti divertenti e stilizzati. Per esempio, avremmo potuto usare la foto di una brioche vera nel buono per la prima colazione gratuita, invece abbiamo usato una icona, un disegno stilizzato. In fondo, nella veste grafica abbiamo seguito la semplificazione già presente nel logo Avis, con la goccia di sangue disegnata, molto bella e identificativa. L'abbiamo ripresa anche noi per molteplici utilizzi: come accento sulla "o" di "Dònati", ma anche al centro di un duomo stilizzato per far capire, in modo discreto, che stiamo parlando del contributo di Avis e dei suoi donatori alla città di Milano.»

La campagna nasce dunque per essere flessibile e declinabile?
«Sì, è un altro aspetto che abbiamo trovato vincente, dura nel tempo e, in teoria, sono infinite le varianti e gli argomenti che si possono trattare, ma senza esagerare perché l'identità della campagna sia sempre riconoscibile.»

LA SCELTA **DEL COUPON** PER I DONATORI

Il coupon con 4 buoni è uno strumento agile e divertente, a disposizione dei donatori per lasciare un segno e offrire un promemoria sulla donazione di sangue. In pratica, torni dall'Avis o parli della tua buona azione e spiazzi amici e colleghi con un buono che "vale" una colazione, un controllo medico, un ecocardiogramma. «È stata una occasione imperdibile quella di usare la campagna di comunicazione per dare ai nostri donatori uno strumento in più, semplice e spiritoso, per parlare di donazione lasciando anche qualcosa di concreto. Sappiamo bene che passaparola ed esempio positivo sono gli strumenti più potenti per decidere di unirsi all'Avis», commenta **Sergio Casartelli**, direttore generale Avis Milano. Inoltre, il coupon è stato pensato per lasciare traccia dei nostri donatori così solerti e attivi a distribuire buoni ai nuovi donatori, i quali a loro volta consegneranno il buono in Avis quando si presenteranno. Così entrambi parteciperanno a estrazioni di premi, con cui Avis Milano li ringrazierà del loro contributo alla riuscita della campagna di promozione. Verso il grande obiettivo delle 5.000 sacche in più per l'Ospedale di Niguarda.

In pubblicità, «Where is the beef?» è la domanda classica che pone il cliente dopo ore di riunione. Tradotto letteralmente «Dov'è la carne?», corrisponde al nostro «Andiamo al sodo!». Ed è proprio quello che si propone l'agenzia di Milano The Beef, dare sostanza attraverso la scelta innovativa di costruire per ogni campagna un team dedicato, selezionato in base alle idee migliori che partecipano alla gara. Così è stato anche per la nuova campagna di promozione di Avis Milano, "Dònati". L'agenzia non è nuova a iniziative sociali, sua per esempio è la pubblicità di Doppia difesa, promossa da Michelle Hunzicker e Giulia Bongiorno o quella di qualche anno fa per Anpas, con le musiche di Renato Zero.

IL PARERE **DEL SOCIOLOGO**

di Joseph Sassoon
Sociologo della comunicazione, partner di Alphabet Research

La nuova campagna di Avis si fa notare per un intelligente rovesciamento dei termini in cui si parla solitamente di donare il sangue. L'accento di norma è sul donare agli altri e, coerentemente con questo, sui valori di generosità e solidarietà civile. Ma viviamo in tempi difficili - tempi di crisi - in cui ognuno è impegnato nello sforzo di far quadrare le proprie cose, dai conti di fine mese alle relazioni personali messe alla prova. Non sorprende che il dono unilaterale, senza contropartita, sia oggi meno popolare che in passato. Di qui l'interesse di una campagna che, non a caso, utilizza lo stesso verbo donare per comunicare che, cedendo un po' del proprio sangue, si può in effetti fare un piccolo dono a se stessi. L'atto di donazione del sangue risulta così meno a senso unico: pur restando socialmente meritorio (come la parallela campagna sui Vigili del Fuoco sottolinea creativamente), esso si equilibra con un vantaggio che offre una buona ragione soggettiva per compierlo. Una visita medica gratuita e un puntuale referto delle analisi del proprio sangue servono a tutti - ma si trattava di trovare il modo giusto di dirlo, e la campagna ci riesce. Grazie a questo utile contro-dono, proposto con garbo, le donazioni di sangue avranno verosimilmente una notevole spinta a moltiplicarsi.

ALIMENTAZIONE

PARTIRE DA UNA BUONA, E SANA, COLAZIONE IN AVIS

LA NUTRIZIONISTA

GLORIA ROMEO

Biologo nutrizionista, è titolare dell'ambulatorio di nutrizione clinica presso l'Unità operativa di Diabetologia e Malattie Metaboliche del Policlinico di San Donato Milanese. Da un anno è la nutrizionista del Servizio di prevenzione e diagnosi precoce di Avis Milano. Nei casi di sovrappeso o anomalie negli esami dei donatori, dopo una profonda anamnesi fornisce consigli alimentari personalizzati e, se serve, uno schema indicativo per rendere i pasti equilibrati tra proteine e carboidrati, mentre è contraria alle diete grammate, fallimentari sul lungo periodo.

Nell'anno dell'Expo il ristoro post donazione introduce importanti novità, a cura del Servizio di nutrizione dell'Avis di Milano, che punta su genuinità, qualità e porzioni controllate.

I prodotti industriali, come le brioche, saranno affiancati da torte fatte in casa, con ingredienti genuini, scelti accuratamente e di origine nota e controllata. Si tratta di prodotti di qualità, con ingredienti nuovi e soddisfacenti da un punto di vista nutrizionale, come le farine integrali che aumentano l'apporto di fibra con molteplici vantaggi per l'organismo. Le fibre, per esempio, riducono l'assorbimento intestinale di grassi e zuccheri, riducendo quindi i picchi di glicemia postprandiale (la quale induce la secrezione di insulina, ormone che favorisce l'accumulo adiposo specialmente nella fascia addominale). Le fibre aiutano anche la motilità e il transito intestinale, svolgendo al meglio la loro funzione a condizione che si beva fino a un litro e mezzo di acqua al giorno. Infine, le torte verranno porzionate in dosi che sono frutto di un'attenta valutazione per evitare un eccesso di grassi e calorie e per garantire il corretto reintegro di proprietà nutritive dopo aver donato il sangue. In particolare, si raccomanda di bere almeno 3 bicchieri di acqua nell'ora successiva alla donazione e di non introdurre alimenti ipercalorici, ricchi di grassi e proteine, privilegiando invece alimenti più digeribili come carboidrati complessi e semplici.

«Il principale obiettivo del servizio di nutrizione in Avis è quello di educare i donatori a una sana, corretta ed equilibrata alimentazione e, per questo, abbiamo deciso di partire dalla colazione. La scelta di affiancare le brioche del ristoro con torte fatte in casa nasce dalla preferenza per prodotti freschi e naturali anziché prodotti conservati, contenenti coloranti e conservanti artificiali. Il rischio è rappresentato dal fatto che non è ben chiaro l'effetto di tali sostanze sulla nostra salute. Si è visto, per esempio, che molte di queste possono causare reazioni allergiche in soggetti predisposti o anche reazioni a livello dell'apparato respiratorio, come l'asma», spiega **Gloria Romeo**, nutrizionista in Avis.

Oltre a non contenere conservanti e coloranti artificiali, le torte del ristoro di Avis non contengono né olio di palma/olio di cocco, né sciroppo di glucosio-fruttosio. È infatti dimostrato che gli oli di palma e di cocco, presenti nella maggior parte dei prodotti da forno industriali, non apportino sostanze nutritive, ma al contrario contengano grassi saturi che, con l'aumento del colesterolo ematico, favoriscono la formazione di placche aterosclerotiche, aumentando

Le torte del ristoro Avis non contengono:

né olio di palma/olio di cocco

né sciroppo di glucosio e fruttosio

né conservanti e coloranti artificiali.

COLAZIONE EQUILIBRATA IN AVIS

(20% dell'apporto giornaliero di 2000 Kcal)

quindi la probabilità di patologie cardiovascolari, di ipertensione e, indirettamente, di diabete. «Meglio il burro, che contiene vitamina D e calcio, o l'olio di mais e di girasole che, se spremuti a freddo, mantengono una buona quota di grassi insaturi», precisa la nutrizionista. Inoltre l'olio di palma, preferito dall'industria alimentare perché più economico e perché conferisce la "giusta" consistenza a biscotti e merendine, provoca un enorme danno all'ambiente, con l'abbattimento di alberi da foresta per far spazio alle palme. Infine, lo sciroppo di fruttosio e glucosio presente nei prodotti industriali è un altro ingrediente utilizzato al posto dello zucchero per rendere più appetibili i prodotti. Questo ingrediente, ad alto indice glicemico, causa un rapido aumento dei livelli di glucosio ematico con conseguente rilascio di insulina (con gli effetti sopra elencati, con aumento dell'accumulo di tessuto adiposo addominale).

OCCHIO ALL'ETICHETTA!

Ordine degli ingredienti: l'ordine degli ingredienti non è casuale, ma sono disposti in ordine decrescente. Quello contenuto in maggiore quantità è il primo della lista e, viceversa, l'ultimo è contenuto in minor quantità.

Numero di ingredienti: attenzione a quanti ingredienti contengono i prodotti. Più ingredienti (tra cui conservanti) ci sono, meno "genuino" sarà il prodotto in oggetto.

Olio vegetale: spesso nelle etichette l'olio di palma è nascosto sotto il nome di "olio vegetale" o "grasso vegetale non idrogenato". Questo nome trae in inganno: la dicitura "vegetale" è troppo generale e maschera oli contenenti grassi saturi. I grassi saturi sono nocivi per l'organismo perché favoriscono la formazione di placche aterosclerotiche.

Sciroppo di glucosio-fruttosio: è l'ingrediente più utilizzato negli ultimi anni per dolcificare merendine e altri snack dolci. Questo ingrediente è ad altissimo indice glicemico, il che causa una produzione eccessiva di insulina, ormone anabolizzante che favorisce i depositi di tessuto adiposo, in particolare a livello addominale.

Distribuzione dei pasti durante la giornata (2000 Kcal)

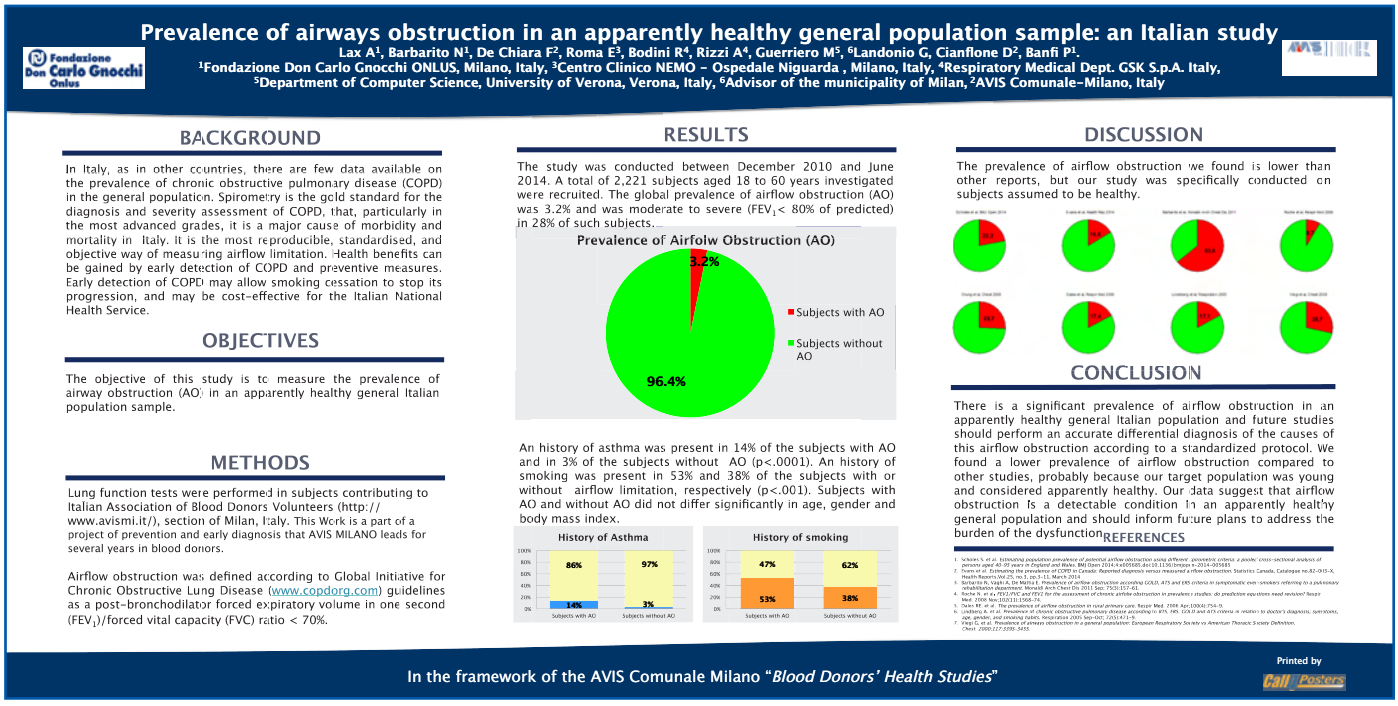
20%	colazione
5%	spuntino
40%	pranzo
5%	spuntino
30%	cena

Le torte per il ristoro di Avis Milano saranno fornite da Cake and More, una nuova start up che produce dolci secondo la tradizione e nel rispetto di una alimentazione sana e corretta, secondo criteri verificati dalla nostra stessa nutrizionista. L'iniziativa nasce da un cambio di vita di Noemi Querci che, a fine 2013, perde il lavoro nel settore assicurativo e decide finalmente di dedicarsi a quello che ama davvero, la cucina e in particolare i dolci, facendone un'attività professionale a seguito anche di corsi sull'Haccp (sicurezza alimentare). L'incontro con Avis Milano, in cerca di una fornitura davvero artigianale, non può essere più propizio e avviene per il tramite del marito, che è un nostro donatore ormai da molti anni. Il regolamento europeo 852/2004 del Parlamento europeo, recepito dalla Regione Lombardia, consente di svolgere attività con attrezzature casalinghe per la produzione di dolci fino a certi volumi e questo è l'inizio di questa start up dolciaria, cui auguriamo ogni successo!

MONACO DI BAVIERA

AVIS MILANO AL CONVEGNO EUROPEO DI MEDICINA RESPIRATORIA

Sono stati presentati a settembre, al Congresso europeo di medicina respiratoria di Monaco di Baviera, i risultati di una importante indagine svolta su **2.221 donatori di sangue** dell'Avis di Milano. Lo screening, durato tre anni e mezzo, è stato compiuto dal Servizio di prevenzione e diagnosi precoce dell'Avis di Milano, insieme con lo staff del Reparto di riabilitazione respiratoria della **Fondazione Don Gnocchi**. Anche in questo caso, i nostri donatori sono stati un prezioso bacino di indagine per individuare la presenza di broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO) in una popolazione per definizione ritenuta sana, in particolare fumatori e/o persone soggette a tosse frequente e con fiato corto. Con un semplice esame, infatti, che richiede di soffiare in uno strumento chiamato «spirometro» (*nella foto*), è possibile individuare malattie importanti che, diagnosticate all'inizio, possono essere trattate migliorando la qualità della vita dei soggetti interessati. La spirometria, infatti, introdotta in Avis qualche anno fa, è lo standard principale di riferimento per misurare la limitazione al flusso aereo nella rilevazione e cura dell'ostruzione cronica dei bronchi. Il campione selezionato dell'Avis consente quindi di svolgere un'azione efficace di diagnosi precoce: si è riscontrato infatti un tasso di prevalenza della patologia del 3,2%. In pratica, una settantina di donatori non sapeva di avere la patologia, perché ne trascurava o sottovalutava i sintomi. Nel 28% di questi, poi, la BPCO è risultata da moderata a severa. Una storia di asma, che è una infiammazione cronica dei bronchi che può determinare una broncostruzione reversibile, era presente nel 14% del campione e solo un 3% aveva l'asma senza l'ostruzione evidente dei bronchi. Una storia di fumo di sigarette era invece presente nel 53% dei casi in cui è emersa la malattia, mentre il 38% di fumatori è risultato negativo all'esame. Non sono state rilevate invece differenze di incidenza per età, genere o massa corporea. L'obiettivo dello studio realizzato da Avis e dalla Fondazione Don Carlo Gnocchi, con il contributo tecnico-statistico del Gruppo Glaxo, era dunque di verificare la distribuzione dell'ostruzione delle vie aeree in un campione di popolazione apparentemente sana, oltre a costituire un importante servizio per i nostri donatori. La diagnosi precoce della BPCO, infatti, permette di migliorare lo stato di salute respiratoria e la qualità della vita dei pazienti e consente un abbattimento dei costi legati alla patologia, sia diretti che indiretti.



Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus

Prevalence of airways obstruction in an apparently healthy general population sample: an Italian study

Lax A[1], Barbarito N[1], De Chiara F[2], Roma E[3], Bodini R[4], Rizzi A[4], Guerriero M[5], [6]Landonio G, Cianflone D[2], Banfi P[1].

[1]Fondazione Don Carlo Gnocchi ONLUS, Milano, Italy, [3]Centro Clinico NEMO – Ospedale Niguarda , Milano, Italy, [4]Respiratory Medical Dept. GSK S.p.A. Italy, [5]Department of Computer Science, University of Verona, Verona, Italy, [6]Advisor of the municipality of Milan, [2]AVIS Comunale-Milano, Italy

BACKGROUND

In Italy, as in other countries, there are few data available on the prevalence of chronic obstructive pulmonary disease (COPD) in the general population. Spirometry is the gold standard for the diagnosis and severity assessment of COPD, that, particularly in the most advanced grades, it is a major cause of morbidity and mortality in Italy. It is the most reproducible, standardised, and objective way of measuring airflow limitation. Health benefits can be gained by early detection of COPD and preventive measures. Early detection of COPD may allow smoking cessation to stop its progression, and may be cost-effective for the Italian National Health Service.

OBJECTIVES

The objective of this study is to measure the prevalence of airway obstruction (AO) in an apparently healthy general Italian population sample.

METHODS

Lung function tests were performed in subjects contributing to Italian Association of Blood Donors Volunteers (http://www.avismi.it/), section of Milan, Italy. This Work is a part of a project of prevention and early diagnosis that AVIS MILANO leads for several years in blood donors.

Airflow obstruction was defined according to Global Initiative for Chronic Obstructive Lung Disease (www.copdorg.com) guidelines as a post-bronchodilator forced expiratory volume in one second (FEV_1)/forced vital capacity (FVC) ratio < 70%.

RESULTS

The study was conducted between December 2010 and June 2014. A total of 2,221 subjects aged 18 to 60 years investigated were recruited. The global prevalence of airflow obstruction (AO) was 3.2% and was moderate to severe (FEV_1< 80% of predicted) in 28% of such subjects.

Prevalence of Airfolw Obstruction (AO)

3.2%

96.4%

Subjects with AO

Subjects without AO

An history of asthma was present in 14% of the subjects with AO and in 3% of the subjects without AO (p<.0001). An history of smoking was present in 53% and 38% of the subjects with or without airflow limitation, respectively (p<.001). Subjects with AO and without AO did not differ significantly in age, gender and body mass index.

History of Asthma

100% 80% 60% 40% 20% 0%

86% 97%

14% 3%

Subjects with AO Subjects without AO

History of smoking

100% 80% 60% 40% 20% 0%

47% 62%

53% 38%

Subjects with AO Subjects without AO

DISCUSSION

The prevalence of airflow obstruction we found is lower than other reports, but our study was specifically conducted on subjects assumed to be healthy.

CONCLUSION

There is a significant prevalence of airflow obstruction in an apparently healthy general Italian population and future studies should perform an accurate differential diagnosis of the causes of this airflow obstruction according to a standardized protocol. We found a lower prevalence of airflow obstruction compared to other studies, probably because our target population was young and considered apparently healthy. Our data suggest that airflow obstruction is a detectable condition in an apparently healthy general population and should inform future plans to address the burden of the dysfunction.

REFERENCES

1. Schiele S, et al. Estimating population prevalence of potential airflow obstruction using different spirometric criteria: a pooled cross-sectional analysis of persons aged 40-59 years in England and Wales. BMJ Open 2014;4:e005685.doi:10.1136/bmjopen-2014-005685
2. Dorn et al. Estimating the prevalence of COPD in Canada: Reported diagnosis versus measured airflow obstruction. Statistics Canada, Catalogue no.82-003-X, Health Reports,Vol.25, no.3, pp.3-11, March 2014
3. Barbarito N, Vagni A, De Mattia E. Prevalence of airflow obstruction according GOLD, ATS and ERS criteria in symptomatic ever-smokers referring to a pulmonary rehabilitation department. Monaldi Arch Chest Dis 2011 Sep; 75(3):157-61.
4. Roche N, et al.« FEV1/FVC and FEV1 for the assessment of chronic airflow obstruction in prevalence studies: do prediction equations need revision? Respir Med 2010 Jan;104(1):64-72.
5. Dales RE, et al. The prevalence of airflow obstruction in rural primary care. Respir Med. 1998 Apr;92(4):754-9.
6. Lindberg A, et al. Prevalence of chronic obstructive pulmonary disease according to ATS, ERS, GOLD and ATS criteria in relation to doctor's diagnosis, symptoms, age, gender, and smoking habits. Respiration 2005 Sep-Oct; 72(5):471-9.
7. Viegi G, et al. Prevalence of airways obstruction in a general population: European Respiratory Society vs American Thoracic Society Definition. Chest. 2000;117:1595-1605.

In the framework of the AVIS Comunale Milano "*Blood Donors' Health Studies*"

Printed by Call Posters

Il documento presentato al Congresso europeo di Medicina respiratoria con i risultati dello screening sui donatori di Avis Milano, illustrato dal dottor Paolo Banfi della Fondazione Don Gnocchi.

IL PNEUMOLOGO

PAOLO BANFI

Pneumologo, è responsabile del Nucleo di malattie neuromuscolari dell'Istituto Palazzolo Fondazione Don Gnocchi. In Avis valuta e consiglia i pazienti con spirometria patologica.

La presenza della BPCO nel 3,2% del campione di donatori come va considerata? È tanto o poco?
Ovviamente la prevalenza di ostruzione riscontrata nel campione è più bassa di quella che viene riportata in letteratura, perché lo screening è stato condotto solo su soggetti teoricamente sani. I risultati confermano quindi che la malattia polmonare viene sottostimata e sottodiagnosticata, perché quel 3% dovrebbe tendere a zero.

Quali sono i vantaggi della diagnosi precoce e quindi del non sottovalutare né fiato corto né tossi frequenti?
I vantaggi sono una migliore qualità della vita del soggetto e della sua capacità respiratoria, oltre a una riduzione dei costi legati alla patologia. Infatti, trascurare i sintomi significa far avanzare la patologia, con il rischio di bronchiti acute, di aumento della mancanza di fiato e incremento dell'ostruzione e, di conseguenza, la terapia di fondo sarà meno efficace che non avviata in fase iniziale.

In pratica cosa vuol dire ostruzione delle vie aeree?
Vuol dire che i tubi sono chiusi perché infiammati. Sotto sforzo manca il fiato e si è più soggetti a bronchiti.
La BPCO si può trovare nel fumatore, ma anche nel giovane asmatico.

L'asma non è allergica?
No, l'allergia è solo un'aggravante, ma l'asma è una infiammazione cronica dei bronchi che rientra nella patologia generale. Per esempio, in questo screening abbiamo trovato tre casi importanti di asmatici che non sapevano di esserlo, perché come sintomo avevano solo la tosse. Ora la qualità della loro vita è decisamente migliorata con la terapia per l'asma, che non annulla i sintomi, ma li riduce in modo significativo.

Altri casi insospettabili?
Abbiamo anche trovato tossi da reflusso gastroesofageo in donatori con apnee notturne. E proprio sul tema delle apnee notturne, a breve introdurremo in Avis un altro esame, la polisonnografia, per la diagnosi precoce delle stesse. Le apnee sono spesso presenti, senza saperlo, in chi russa che è il 4% della popolazione maschile e il 2% delle donne post menopausa (*dedicheremo un approfondimento sul prossimo numero del giornale - ndr*).

Perché un bacino come l'Avis interessa molto la ricerca?
Perché si svolge l'indagine su soggetti che dovrebbero essere sani. In genere gli studi si basano su una popolazione eterogenea, con dati di prevalenza e di incidenza diversi, invece poter indagare una popolazione scelta, come quella dei donatori, può fare la differenza sul piano della diagnosi precoce della malattia e nello studio dei comportamenti delle persone rispetto a determinati sintomi che sottovalutano.

CARCINOMA POLMONARE DIAGNOSI PRECOCE **SALVAVITA**

Nell'ambito del Servizio di pneumologia di Avis Milano, è in partenza un nuovo programma di prevenzione primaria e secondaria per il carcinoma polmonare, in collaborazione con l'Ospedale San Paolo, che è anche centro di raccolta Avis e ha un team multidisciplinare per lo studio, la prevenzione e la cura di questa patologia. Lo screening del tumore al polmone verrà condotto in conformità con le linee guida redatte dal National Comprehensive Cancer Network aggiornate al gennaio 2014, approvate dalle maggiori associazioni internazionali per la diagnosi e la cura del tumore polmonare. **Lo screening verrà proposto a tutti i donatori ed ex donatori di età compresa tra i 55 e i 74 anni, che abbiano una storia di fumo di sigaretta pari a «30 pack/year» (unità di misura che incrocia numero di sigarette e durata nel tempo) o che abbiano smesso di fumare da meno di 15 anni. L'esame prevede una TAC spirale a basso dosaggio di ultima generazione, che riesce a individuare noduli piccolissimi a scopo di diagnosi precoce.** Il radiologo che referterà la TAC sarà sempre lo stesso per ogni esame e farà parte del team di oncologia toracica del San Paolo, che valuterà collegialmente il referto. Tutti i candidati che risulteranno negativi alla prima TAC ne ripeteranno una seconda a un anno di distanza. L'Avis si impegna a farsi carico dello screening per due anni, come limite minimo suggerito dalle linee guida. Se il donatore intenderà proseguire anche negli anni successivi (età massima consigliata 75 anni), si farà carico esclusivamente della TAC, mentre il follow-up (refertazione, eventuali esami aggiuntivi ed eventuali terapie) continuerà a essere eseguito, senza alcun costo per il candidato, dal team multidisciplinare per i primi 5 anni dall'arruolamento.

Qualora invece si riscontrassero dei noduli polmonari, in base al numero, alle dimensioni e alle caratteristiche morfologiche, il team deciderà se sottoporre il paziente a una ulteriore TAC anticipata a 3-6 mesi, o se sottoporlo ad altre indagini diagnostiche con PET o biopsia. Qualora risultasse una diagnosi di carcinoma polmonare, il paziente uscirà dal programma di screening e verrà avviato alle terapie convenzionali e potrà scegliere se avvalersi delle cure proposte dall'Ospedale San Paolo o rivolgersi altrove. In tal caso, gli verrà restituita tutta la documentazione clinica, accompagnata da una relazione riassuntiva.

In aggiunta, al momento dell'adesione alla prima TAC di screening, al candidato verrà proposto **un programma per la disassuefazione dal fumo di sigaretta**.

DISTRIBUZIONE E FATTORI DI RISCHIO DEL TUMORE AL POLMONE

Il tumore del polmone è la prima causa di morte per tumore nei maschi (83 decessi ogni 100.000 abitanti), e la terza nelle femmine (12 ogni 100.000). Colpisce 118 abitanti ogni 100.000, pari a 32.000 nuovi casi all'anno in Italia. La sua incidenza annuale è in aumento nelle donne e nei Paesi in via di sviluppo. I dati del Registro Tumori Lombardia di Varese relativi agli anni 1988-1992 indicano un'incidenza che va dai 427 casi per 100.000 per anno tra 60 e i 64 anni ai 623,3 casi per 100.000 per anno tra i 70 e i 74 anni. La mortalità è quasi identica all'incidenza, data la bassa percentuale di cura che si ottiene per questa neoplasia. Questi dati si riferiscono alla popolazione maschile di fumatori e non fumatori. Poiché in queste fasce d'età e in quest'ambito geografico la percentuale dei fumatori si approssima al 50% della popolazione generale, si deve ritenere che i dati aggiustati per i soli fumatori siano superiori a quelli indicati.

Si ritiene che circa il 90% dei casi di tumore polmonare sia dovuto al fumo di sigaretta. Per gli ex fumatori il rischio di sviluppare un cancro del polmone diminuisce lentamente nel corso di molti anni, a causa della lunga latenza dell'effetto cancerogeno del fumo (riduzione del 50% a 10 anni). Circa il 50% dei tumori polmonari attesi nelle prossime due decadi si svilupperanno in ex fumatori.

Il secondo fattore di rischio per importanza è l'esposizione professionale all'amianto (rischio rispetto ai non esposti 5 volte maggiore, che arriva a 95 volte se chi è esposto è anche forte fumatore). Il rischio legato all'inquinamento ambientale, invece, non è mai stato quantizzato.

Nel complesso, solo il 5% dei malati di cancro del polmone è vivo a 5 anni dalla diagnosi. Mentre la percentuale di guarigione per i tumori polmonari operati al primo stadio è intorno al 70% a 5 anni e per quelli in stadio molto precoce è superiore anche al 90%.

Per i tumori polmonari è noto da tempo che, nei pazienti in cui la diagnosi è fatta incidentalmente in stato di benessere, le probabilità di sopravvivenza sono molto maggiori di quelle dei pazienti in cui la diagnosi avviene in conseguenza di sintomi di malattia. Ma la stragrande maggioranza dei pazienti si presenta con sintomi di malattia avanzata. Pertanto, in teoria, data la sua grande diffusione, anche il tumore al polmone potrebbe essere un buon candidato per i programmi di screening. Gli strumenti disponibili sono l'esame citologico dell'espettora-

to, la RX del torace e, più di recente, la tomografia computerizzata (TAC) a bassa dose. Gli studi disponibili mostrano che i pazienti sottoposti allo screening annuale con TAC a bassa dose, colpiti da tumore al polmone, hanno una buona prognosi in termini di sopravvivenza. Il 29 giugno 2011, il "New England Journal of Medicine" ha pubblicato i risultati dello Studio Nazionale per lo Screening del Polmone, sponsorizzato dal National Cancer Institute negli Stati Uniti. Tale studio ha dimostrato per la prima volta che le morti per tumore polmonare sono diminuite del 20% e la mortalità complessiva è diminuita del 7% nei fumatori - definiti come fumatori correnti o ex fumatori, con consumo di almeno «30 pack/year» che avevano ricevuto regolarmente uno screening basato sulla tomografia computerizzata spirale a bassa dose del torace. Lo studio ha seguito più di 53.000 correnti fumatori ed ex fumatori fra i 55 e i 74 anni. Lo studio è stato interrotto con un anno di anticipo, dal momento che la riduzione nella mortalità per cancro ha fornito una risposta significativa alla domanda principale dello studio.

La TAC a basso dosaggio è quindi il primo test di qualsiasi tipo in grado di dimostrare una significativa riduzione della mortalità del cancro al polmone attraverso la diagnosi precoce. Questo importante risultato offre una grande opportunità, perché permette di lavorare responsabilmente per fornire, studiare e perfezionare questo nuovo approccio in futuri studi clinici e programmi di screening nazionali. Il programma che parte a febbraio in Avis, dopo aver ottenuto il nullaosta dal Comitato Etico dell'Ospedale San Paolo e dell'Ospedale Sacco, così come è concepito, è uno dei primi al mondo.

IL CHIRURGO

FEDERICO RAVEGLIA

Chirurgo toracico, è dirigente medico presso l'Unità di Chirurgia toracica dell'Ospedale San Paolo di Milano e, dal 2012, è professore a contratto presso la Scuola di specializzazione in Chirurgia toracica dell'Università degli Studi di Milano. Per Avis referta le spirometrie, esegue visite chirurgiche ambulatoriali ed è l'ideatore e il responsabile del programma di screening.

INTERVISTA ALL'ESPERTO

Perché è importante questo screening?

È una novità quasi assoluta lo screening al polmone, perché in Italia viene sovvenzionata solo la prevenzione del tumore alla mammella e alla prostata. Avis, invece, con questa iniziativa per un target ad alto rischio in una popolazione ritenuta sana fa un passo avanti nella prevenzione. L'obiettivo è "prendere in tempo" fumatori in età a rischio (dai 55 in su), ancora operabili e curabili con una diagnosi precoce, rispetto a una persona anziana che può soffrire di più patologie e potrebbe avere più complicazioni. È dai sani che si può ottenere il massimo!

Perché novità "quasi" assoluta?

Perché è in corso anche una ricerca all'Istituto Europeo di Oncologia, ma è uno studio, non uno screening, quindi con due gruppi campione, dei quali uno, oltre alla TAC, è sottoposto a un particolare esame del sangue di cui si vuole verificare se consenta una selezione ancora più stringente delle persone a rischio, oltre all'età e alla storia di fumo. Quello dell'Avis, invece, non è un «trail» (studio) ma uno screening vero e proprio (senza gruppo controllo), il primo in Italia, e si basa sugli ultimi studi che dimostrano l'utilità della TAC nella diagnosi precoce e nella cura della malattia.

Il team che interpreta le TAC da chi è composto?

Ci sono il pneumologo, il radiologo, il chirurgo toracico (il sottoscritto), l'oncologo, il medico nucleare per la PET e l'anatomopatologo per la biopsia.

Quali sono i vantaggi accertati della Tac per la diagnosi precoce?

Prima di tutto, la riduzione della mortalità per carcinoma polmonare, quindi la riduzione della malattia correlata, migliorando lo stato di salute generale e riducendo lo stato di ansia e di disagio psicosociale. Ovviamente, gli strumenti si possono sempre migliorare, ma la TAC di ultima generazione ha già un livello di precisione molto alto, è senza mezzo di contrasto e non prevede la somministrazione di farmaci. Noi ci prendiamo carico del donatore salvandogli la vita con la diagnosi precoce e, se vuole, lo facciamo aderire a un programma antifumo, con la visita del pneumologo e i suoi consigli.

Perché è importante selezionare secondo criteri sempre più stringenti chi sottoporre allo screening?

Nella popolazione non selezionata, individuando con la strumentazione più avanzata noduli di piccolissima entità, troveremmo tanti falsi positivi difficili da gestire con altri esami costosi, oltre a creare un po' di panico.

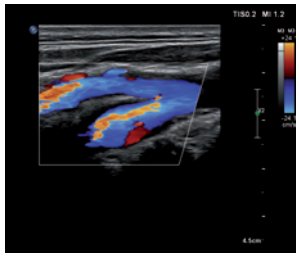
PREVENZIONE RISCHIO CARDIOVASCOLARE
ECO COLOR DOPPLER CAROTIDEO

a cura di Francesca De Chiara, cardiologa e responsabile del Progetto di prevenzione e diagnosi precoce di Avis Milano

L'ecografia color doppler dei tronchi sovraortici (le arterie carotidee) è il più recente ampliamento della attività di Prevenzione primaria cardiovascolare per il donatore di Avis Milano.

L'inquadramento del rischio cardiovascolare (CV) di un individuo con il solo ausilio delle Carte del Rischio del Progetto Cuore dell'Istituto Superiore di Sanità (algoritmi matematici ricavati dall'elaborazione dei risultati di importanti studi epidemiologici) presenta alcuni limiti nel discriminare chi è veramente a rischio da chi non lo è. Infatti, diversi studi hanno dimostrato come soggetti inquadrati "a basso rischio CV" siano incorsi inaspettatamente in eventi cardiovascolari maggiori, mentre soggetti a "rischio CV medio o alto" non siano incorsi in alcun evento.

La nuova pianificazione del programma di prevenzione CV di Avis Milano prevede quindi l'abbinamento del calcolo del Rischio CV assoluto alla presenza o meno di **sindrome metabolica*** e a eventuali segni clinici e/o strumentali di patologia aterosclerotica. Ciò permette di realizzare un'azione di profilassi mirata a individuare quei soggetti che, pur essendo asintomatici, sono da considerare ad alto rischio cardiovascolare, secondo un criterio un poco più puntuale di quello fornito dalla sola Carta del Rischio CV.



* *Con sindrome metabolica si descrive un insieme di fattori di rischio metabolici, diversi dai sei fattori di rischio della Carta del rischio cardiovascolare, che aumentano la possibilità di sviluppare malattie cardiache, ictus e diabete.*

L'Eco color Doppler carotideo è una metodica non invasiva, a basso costo e di semplice esecuzione, che sfrutta gli ultrasuoni e con cui possiamo studiare il distretto vascolare carotideo valutando:

1) lo spessore medio-intimale carotideo (IMT), ovvero lo spessore dei due strati più interni (tonaca intima e media) dei tre, che complessivamente costituiscono la parete dell'arteria

2) l'eventuale presenza di placche ateromasiche e le loro caratteristiche

3) la percentuale di stenosi (restringimento del lume del vaso) determinata dalla placca.

L'IMPORTANZA DELL'ESAME

- ✓ L'IMT rappresenta un marker precoce (preclinico) di danno vascolare, strettamente associato ai fattori di rischio cardiovascolare.
- ✓ La determinazione dell' IMT carotideo è utile per identificare i soggetti asintomatici ad alto rischio e quindi poter attuare una terapia farmacologica volta a impedire o ritardare un evento vascolare.
- ✓ È stata dimostrata, sulla base di diversi studi, l'associazione tra IMT carotideo, ma soprattutto di placche e presenza/severità di malattia coronarica, per cui sono stati proposti come marker di malattia coronarica.
- ✓ La presenza di placche cosiddette "soft", spesso associate a un core lipidico più voluminoso, sono maggiormente vulnerabili alla rottura e quindi più suscettibili a dare luogo a eventi vascolari.

UN NUOVO ESPERTO **IN AVIS**

IL CARDIO CHIRURGO

ETTORE VITALI

Cardiochirurgo, dal 1999 al 2007 è stato primario della Divisione di Cardiochirurgia "A. De Gasperis" di Niguarda, quindi nel 2008 ha diretto il Dipartimento Cardiovascolare di Humanitas Gavazzeni di Bergamo e dal 2009 il Dipartimento Cardiovascolare dell'Istituto Clinico Humanitas di Milano. Ora in pensione, da gennaio dà il suo contributo volontario di specialista in cardiochirurgia al servizio di prevenzione cardiologica di Avis Milano il mercoledì pomeriggio.

Quale sarà il suo contributo in Avis?

Intendo mettere a disposizione la mia professionalità, esperienza e competenza. L'Avis è prevenzione: scoprire patologie misconosciute, far completare iter diagnostici, valutare la necessità di un intervento e/o suggerire le giuste terapie. Ecco sarà mio compito, da consulente, dare un apporto sinergico al lavoro della cardiologa Francesca De Chiara.

Qual è il suo approccio al paziente?

Io sono un dottore che ha studiato per curare, quindi per me è normale e fondamentale mettere al centro il paziente. Ai donatori Avis con patologie cardiologiche spiegherò bene, in modo semplice, di cosa si tratta e come muoversi. I pazienti hanno bisogno di un interlocutore.

Perché è importante la diagnosi precoce?

Ci sono malattie che non danno segni, ma che possono portare a quelle morti d'infarto improvvise che poi leggiamo sui giornali. Con il mio lavoro di cardiochirurgo mi sono trovato spesso di fronte a diagnosi tardive e casuali, come un buco nel cuore che non aveva dato segni. L'eco color Doppler, invece, eseguito dalla dottoressa De Chiara sui donatori che ritiene opportuno, è un esame non invasivo (non sono raggi) e indolore, che io consiglio di fare almeno una volta nella vita dopo i 50 anni, a meno che non ci siano sospetti prima, nei soggetti con fattori di rischio per malattie cardiovascolari. Gli aneurismi cardiovascolari, per esempio, a differenza di quelli cerebrali, sono curabili se si individuano prima della rottura dei vasi.

L'altruismo premia ancora: in esclusiva per i donatori AVIS la convenienza di Zurich Connect continua!

Solo per i donatori AVIS:

- **7% di sconto** sulle **nuove polizze RC Auto**
- **10% di sconto** sulle **nuove polizze** per le **garanzie Furto e incendio e Infortuni del conducente.**

Fai subito il preventivo gratuito e blocca il prezzo per un anno!

- **www.zurich-connect.it**
  clicca su "fai il preventivo", scegli "altra convenzione" e indica il codice convenzione dedicato: **avis25**
- **848.585.032 da rete fissa**
  al solo costo di una chiamata urbana.
- **02.83.430.430 da cellulare**
  costo della chiamata in base al proprio profilo tariffario.

Al telefono ricordati di dichiarare di essere un donatore **AVIS**.

ZURICH connect™
Risparmio senza compromessi

Zurich Connect è un marchio in uso a Zuritel S.p.A. Messaggio finalizzato al collocamento di polizze RC. Prima della sottoscrizione leggere il Fascicolo Informativo disponibile su www.zurich-connect.it

ACCREDITAMENTO EUROPEO

NUOVI STUDI MEDICI in Avis

A dicembre sono stati completati i lavori di ristrutturazione di alcuni studi medici presso la sede Avis di via Bassini, abbinando alcuni interventi, connessi all'adempimento normativo, con altri utili alla migliore organizzazione degli spazi da destinare ai donatori. Così ora Avis Milano dispone di un nuovo studio specialistico di cardiologia, a sinistra dell'entrata, con sala d'attesa dedicata e, in corrispondenza, toilette per disabili. Sulla destra, un nuovo studio medico, al posto della vecchia cardiologia, e un secondo messo a norma, con corridoio e bagni annessi agli studi medici resi idonei all'uso per disabili (*vedi planimetria sotto*). Si potrà così accogliere in modo ancora più organizzato e veloce il maggiore afflusso di donatori e aspiranti tali, che ci si aspetta arrivino come risultato della nuova campagna di promozione "Dònati", finalizzata a portare all'Ospedale Niguarda 5000 sacche di sangue in più all'anno. Infatti Avis Milano potrà ricevere i donatori in cinque studi medici, rispetto ai quattro precedenti, per le visite pre-donazione, di controllo e relative alla prevenzione e diagnosi precoce e, in uno studio a parte, per le visite cardiologiche.

REQUISITI MINIMI STRUTTURALI

- ✓ Area attesa e accettazione
- ✓ Studi medici adeguati per le visite (2 nuovi)
- ✓ Locale prelievi
- ✓ Area per riposo/ristoro post-donazione
- ✓ Servizi igienici separati per utenti e personale, con accesso disabili (fatto!)

REQUISITI MINIMI TECNOLOGICI

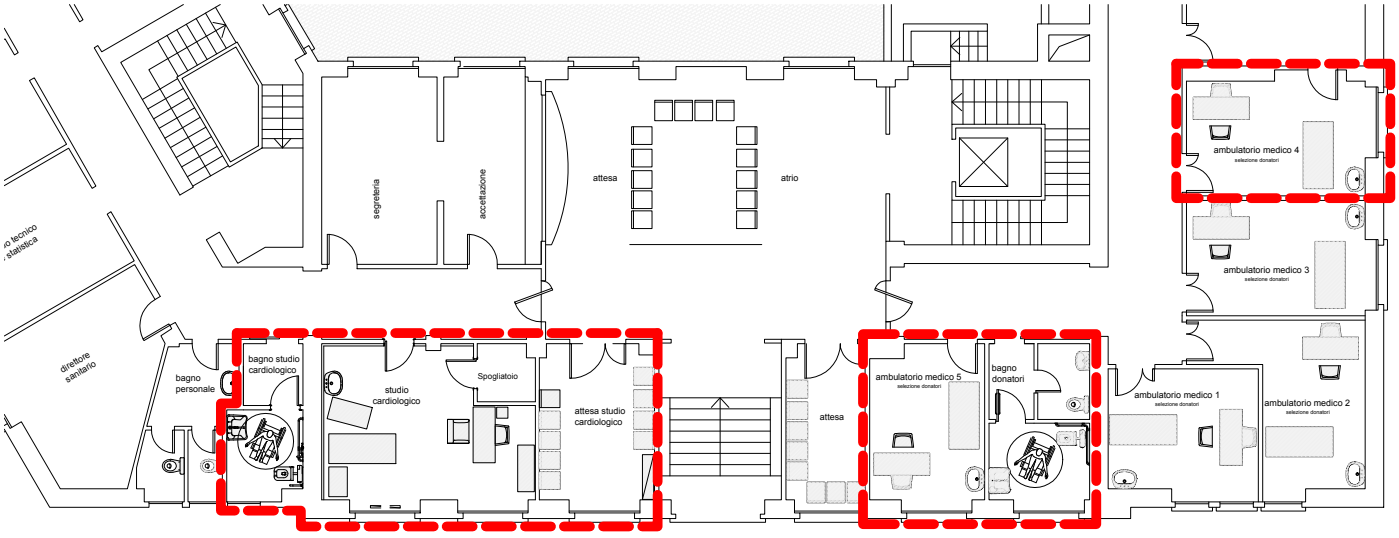
PER LA RACCOLTA DI SANGUE

- SISTEMI DI PRELIEVO PER PREVENIRE RISCHIO CONTAMINAZIONE MICROBICA
- POLTRONE DA PRELIEVO PER GARANTIRE MANOVRE DI PRIMO SOCCORSO
- NUMERO APPARECCHI PER GARANTIRE LA CONCENTRAZIONE EMOGLOBINICA PRE-DONAZIONE E BACK-UP
- BILANCE AUTOMATIZZATE BASCULANTI, PER OGNI POSTAZIONE, PER LA CORRETTA MISCELAZIONE SANGUE RACCOLTO CON ANTICOAGULANTE E RILEVAZIONE VOLUME SANGUE PRELEVATO E TEMPO PRELIEVO

PER LE ATTIVITÀ DI AFERESI PRODUTTIVA

- SEPARATORI CELLULARI PER IL MASSIMO GRADO DI SICUREZZA E QUALITÀ
- GESTIONE EMERGENZE CLINICHE
- SISTEMI DI SALDATURA PER PREVENIRE RISCHIO CONTAMINAZIONE MICROBICA

La planimetria del pianterreno della sede Avis in via Bassini: evidenziati in rosso i nuovi studi medici per le visite dei donatori



PER LA CONSERVAZIONE DEL SANGUE

- APPARECCHIATURE CON SISTEMA DI CONTROLLO E REGISTRAZIONE DELLA TEMPERATURA, PIÙ ALLARME ACUSTICO E VISIVO IN CASO DI ANOMALIE
- DISPOSITIVI DI ALLARME REMOTIZZATO ACUSTICI E VISIVI PER APPARECCHIATURE NON SEMPRE PRESIDIATE

PER IL TRASPORTO DEL SANGUE E DEGLI EMOCOMPONENTI

- DISPOSITIVI PER GARANTIRE L'INTEGRITÀ E LA PRESERVAZIONE DELLE PROPRIETÀ BIOLOGICHE DEI PRODOTTI, PERIODICAMENTE RICONVALIDATI

AIUTIAMOCI con il 5x1000 di quest'anno (dichiarazione 2015 sul reddito 2014) per il miglioramento dei nostri ambienti di accoglienza per le visite e le donazioni!
La ristrutturazione degli spazi, infatti, che migliorerà l'accoglienza e la gestione dei donatori, comporta una ingente spesa per Avis, spesa che ci auguriamo possa essere coperta, in parte o totalmente, dalle devoluzioni del 5x1000 di quest'anno, dando la preferenza ad Avis Milano.
La speranza è che l'appello sia accolto da tutti i donatori:
AIUTIAMOCI a migliorare il servizio che vogliamo offrirci, senza che nessuno debba spendere altri soldi.
Con la vostra preferenza nel 2014 (sui redditi del 2013), per esempio, abbiamo completato il pagamento della nuova Unità Mobile, destinando la parte residuale al Progetto di prevenzione e diagnosi precoce, sempre nell'ottica di aiutare ancora di più i nostri donatori.
Grazie a tutti e continuiamo così!

ADEGUAMENTI STRUTTURALI, TECNOLOGICI E ORGANIZZATIVI

a cura di Laura Galastri
direttore sanitario Avis Milano

Ormai da alcuni anni, la peculiarità delle attività trasfusionali è oggetto di attenzione da parte della Comunità europea. Infatti, il problema sangue è ritenuto "critico" nell'ambito delle politiche socio-sanitarie comunitarie e sono state emanate alcune direttive che definiscono i principali obiettivi sanitari che ogni Stato membro deve realizzare nel settore trasfusionale: l'autosufficienza sicuramente, ma soprattutto la riduzione del rischio trasfusionale, al fine di garantire un adeguato livello di qualità/sicurezza del sistema.
Con il recepimento delle direttive europee, in Italia vengono introdotti "nuovi requisiti", che diventano così i requisiti minimi specifici previsti ai fini dell'accreditamento.
Le Regioni si sono dovute uniformare, modulando opportunamente le attività svolte dalle Strutture Trasfusionali. In seguito alla necessità di rendere le attività trasfusionali lombarde conformi alle norme nazionali di recepimento delle direttive europee in materia di sangue, l'Accordo Stato-Regioni del 16/12/2010 introduce per i servizi trasfusionali requisiti minimi strutturali, tecnologici e organizzativi superiori a quelli precedentemente richiesti.
Il processo di adeguamento necessita quindi di un'attenta riorganizzazione dell'intero Sistema Trasfusionale regionale, in un'ottica di razionalizzazione delle attività produttive e delle relative risorse. Nel marzo 2014 vengono classificate tutte le strutture di raccolta sangue, pubbliche o onlus, che faranno parte del sistema trasfusionale lombardo, tra cui la nostra Avis. Parte così lo sforzo finale per il completo adeguamento strutturale, tecnologico e organizzativo, al fine di diventare una struttura accreditata e qualificata nel sistema sanitario lombardo, secondo le nuove regole così specifiche e precise e vengono effettuati diversi miglioramenti anche in relazione alla logistica degli spazi per il comfort dei donatori. Purtroppo il percorso di accreditamento ci ha obbligato a chiudere alcune attività, come il centro di raccolta di via Murialdo, per cui non era possibile un adeguamento strutturale adeguato. Tuttavia, siamo riusciti a mantenere in parte l'attività di prelievo per i donatori che gravitano nella zona, portando l'Unità di raccolta mobile ogni sabato mattina o indirizzando i donatori agli Ospedali di zona San Paolo e San Carlo.

REQUISITI MINIMI ORGANIZZATIVI

SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ

- IL SERVIZIO TRASFUSIONALE DEVE AVERE UN SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ, CON UNA FUNZIONE DI GARANZIA PER LA SUPERVISIONE DI TUTTI I PROCESSI RELATIVI. LA NOSTRA CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 9001:2008 È STATA OTTENUTA NEL 2012 E RICONFERMATA, A SEGUITO DI POSITIVI RISCONTRI ISPETTIVI, NEGLI ANNI SUCCESSIVI 2013 E 2014

PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

- IL PERSONALE CHE INTERVIENE NELLE ATTIVITÀ DI RACCOLTA, CONTROLLO, LAVORAZIONE, CONSERVAZIONE, DISTRIBUZIONE E ASSEGNAZIONE DI SANGUE ED EMOCOMPONENTI DEVE AVERE SPECIFICHE COMPETENZE, IN BASE AL RUOLO E ALLE RESPONSABILITÀ ASSEGNATE

GESTIONE DELLE TECNOLOGIE (ATTREZZATURE E SISTEMI GESTIONALI INFORMATICI)

- CONVALIDA PRIMA DELL'USO E CONTROLLI REGOLARI, OPPORTUNAMENTE DOCUMENTATI, DEL FUNZIONAMENTO CORRETTO DELLE APPARECCHIATURE CHE INFLUISCONO SULLA QUALITÀ E SICUREZZA DEL SANGUE E DEGLI EMOCOMPONENTI E DEI SISTEMI GESTIONALI INFORMATICI, PER I QUALI SONO PREVISTI ANCHE SISTEMI DI SICUREZZA PER PREVENIRE USI NON AUTORIZZATI O MANIPOLAZIONE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI. MANTENIMENTO DEI BACK-UP DEI DATI

VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ

- PROCEDURE SCRITTE PER LA GESTIONE DI IMPREVISTI, COME NON CONFORMITÀ DI PRODOTTO; INCIDENTI CONNESSI ALLA RACCOLTA, REAZIONI INDESIDERATE ASSOCIATE ALLA RACCOLTA, CHE VANNO DOCUMENTATI. PREDISPOSTO UN SISTEMA FINALIZZATO A GARANTIRE L'AVVIO DI AZIONI CORRETTIVE E PREVENTIVE IN CASO DI DEVIAZIONI DI PROCESSO. AUDIT (VERIFICHE) PERIODICI INTERNI SULLA QUALITÀ

SENSIBILIZZAZIONE, INFORMAZIONE ED EDUCAZIONE DEL DONATORE DI SANGUE ED EMOCOMPONENTI

- MATERIALE INFORMATIVO ADEGUATO AI DONATORI SULLE CARATTERISTICHE DEL SANGUE, EMOCOMPONENTI E PRODOTTI EMODERIVATI, SUI BENEFICI DELLA DONAZIONE, NONCHÉ SULLE MALATTIE INFETTIVE TRASMISSIBILI E SUI COMPORTAMENTI E STILI DI VITA CHE POSSONO PREGIUDICARE LA SICUREZZA DEL RICEVENTE E DEL DONATORE

SELEZIONE DEL DONATORE DI SANGUE ED EMOCOMPONENTI

- LINEE GUIDA/PROTOCOLLI SCRITTI SU CRITERI E MODALITÀ PER L'ACCERTAMENTO DELL'IDONEITÀ DEL DONATORE E LO SVOLGIMENTO DELLE PROCEDURE DI SELEZIONE, NONCHÉ SUGLI ACCERTAMENTI DIAGNOSTICI AD OGNI DONAZIONE E SUI CONTROLLI PERIODICI A TUTELA DELLA SUA SALUTE. OGNI PASSAGGIO È DOCUMENTATO, DAL CONSENSO INFORMATO ALLA COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DEGLI ACCERTAMENTI EFFETTUATI

RACCOLTA DI SANGUE INTERO, EMOCOMPONENTI E CSE PERIFERICHE

- PROCEDURE SCRITTE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI RACCOLTA DI SANGUE, EMOCOMPONENTI E, OVE APPLICABILE, DI CSE PERIFERICHE PER GARANTIRE LA QUALITÀ E LA SICUREZZA DEI PRODOTTI E DEI DONATORI E DEGLI OPERATORI

REGOLAMENTAZIONE DEI RAPPORTI CON LE UNITÀ DI RACCOLTA GESTITE DA ASSOCIAZIONI

- LE CONVENZIONI/ATTI CONTRATTUALI CHE REGOLAMENTANO I RAPPORTI FRA IL SERVIZIO TRASFUSIONALE E LE UNITÀ DI RACCOLTA AD ESSO COLLEGATE DEVONO SPECIFICAMENTE PREVEDERE L'AFFIDAMENTO AL SERVIZIO TRASFUSIONALE DELLA RESPONSABILITÀ TECNICA DELLE UNITÀ DI RACCOLTA STESSE. SONO DISPONIBILI PROTOCOLLI/ACCORDI SCRITTI CHE NE REGOLAMENTANO I RAPPORTI, COMPRESO IL CONTROLLO E IL MONITORAGGIO, DELLE ATTIVITÀ SVOLTE

ETICHETTATURA

- IL SISTEMA DI ETICHETTATURA DELLE UNITÀ DI SANGUE, DI EMOCOMPONENTI E DI CSE PERIFERICHE RACCOLTE, DEGLI EMOCOMPONENTI INTERMEDI E DI QUELLI FINALI DEVE IDENTIFICARE, SENZA POSSIBILITÀ DI ERRORE, IL TIPO DI CONTENUTO E RIPORTARE TUTTE LE INFORMAZIONI PRESCRITTE DALLA NORMATIVA VIGENTE

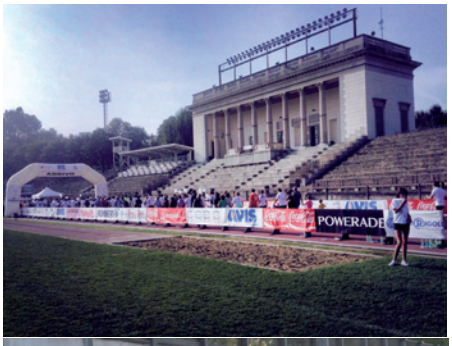
CONSERVAZIONE E TRASPORTO SANGUE ED EMOCOMPONENTI

- PROCEDURE SCRITTE PREVENTIVAMENTE CONVALIDATE E RICONVALIDATE A INTERVALLI PERIODICI E A SEGUITO DI MODIFICHE RILEVANTI, PER LA CONSERVAZIONE, IL CONFEZIONAMENTO E IL TRASPORTO DEL SANGUE E DEGLI EMOCOMPONENTI, A QUALUNQUE USO SIANO DESTINATI, ATTE A GARANTIRE IL MANTENIMENTO DELLE CARATTERISTICHE BIOLOGICHE E QUALITATIVE DEGLI STESSI, NONCHÉ LA TUTELA DELLA SICUREZZA DEGLI OPERATORI E DELL'AMBIENTE

RINTRACCIABILITÁ

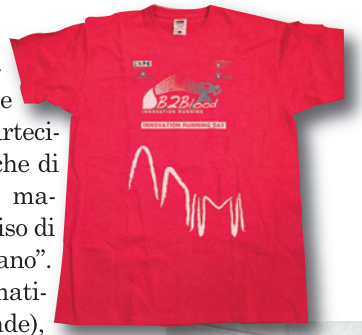
- IL SERVIZIO TRASFUSIONALE DEVE GARANTIRE CHE IL SISTEMA DI RINTRACCIABILITÀ IN VIGORE CONSENTA DI STABILIRE DOVE E IN CHE FASE DI LAVORAZIONE SI TROVINO IL SANGUE, GLI EMOCOMPONENTI E LE CELLULE STAMINALI EMOPOIETICHE.

INNOVATION RUNNING
ALLA TERZA EDIZIONE
Far bene a sé per far bene agli altri



Grande partecipazione anche quest'anno alla Innovation Running domenica 21 settembre all'Arena di Milano: 3000 i runner, tra il Trofeo CorriMI Innovation Run (corsa non competitiva di 6,5 km) e la staffetta a squadre, un corsa non competitiva di circa 30 km. Partenza e arrivo come sempre all'Arena, presso il villaggio allestito per bambini, familiari e sportivi, passando lungo il Parco Sempione e il Castello Sforzesco, mentre il percorso della nuova staffetta si è snodato tra strada e ostacoli naturali, sterrati e strutture architettoniche della città. Nella stessa giornata si è svolta la Salomon City Trail, una gara di 26 km aperta ai tesserati Fidal.
La corsa benefica che promuove la donazione di sangue, giunta alla terza edizione, è stata ideata dalla aziende che sostengono B2Blood (**CA Technologies, Esprinet, Oracle**), il progetto di responsabilità sociale di Avis Milano e **Assintel**, l'associazione di categoria del mondo ICT, per promuovere la raccolta del sangue tra dipendenti e collaboratori delle aziende specializzate nell'innovazione tecnologica. La manifestazione ha ottenuto il patrocinio di Regione Lombardia, Provincia di Milano e Comune di Milano.
Le aziende del mondo dell'informatica e della tecnologia che quest'anno hanno affiancato le suddette aziende sono: **Axioma, Cisco, Econocom, EMC, Hitachi Data Systems, Informatica Lombarda, Mobotix, Nilox, Sicurema.**

Miami ristoro
AIUTA AVIS MILANO



Per l'Innovation Running ha realizzato le magliette rosse dello staff e ha offerto acqua e caffè a tutti i partecipanti, per Avis Milano in generale fa anche di più. Sulle divise da lavoro, cappellino, maglietta, giubbotto e gilet antivento, ha deciso di scrivere "Miami Ristoro sostiene Avis Milano". Società di vending (le macchinette automatiche e semiautomatiche di cibo e bevande), Miami Ristoro ha una trentina di collaboratori che riforniscono settimanalmente o mensilmente i clienti di Milano e Provincia. Il titolare è una vecchia conoscenza di Avis, lo stesso **Massimo Ferrarini** (*sopra, nella foto*) fondatore di Movi&co, il concorso per giovani videomaker che incontrano il mondo dell'impresa realizzando un paio di film aziendali e/o spot pubblicitari. Aperto anche ad associazioni Onlus, l'edizione del 2011 era stata vinta dallo spot per Avis Milano "Emergenza" (lo trovate sul sito www.avismi.it).
Donatore di sangue da tanti anni, Ferrarini si chiedeva come potesse aiutare ancora di più l'Avis con la sua azienda principale. «Noi arriviamo a 30-40.000 contatti», spiega l'imprenditore, «grazie ai nostri 5.000 clienti che usano la macchina del caffè a cialde (con utenza media di 4 persone) e grazie ai nostri 500 grandi clienti, da Assolombarda alle Università ai Comuni, clienti che visitiamo regolarmente. Possiamo quindi veicolare un volantino, sensibilizzare alla donazione con il marchio Avis sulle nostre divise e anche creare contatti per l'Avis con queste realtà. Siamo anche a disposizione per sponsorizzare qualche iniziativa, come abbiamo fatto quest'anno per Innovation Running». Non solo, ma Miami Ristoro ha già aperto le porte alla nostra Unità Mobile con la prima donazione di sangue organizzata alla fine del 2014 (*foto a lato*). Prossimo appuntamento il 18 aprile, con l'obiettivo di coinvolgere anche le altre piccole aziende di Varedo, sede della società e, perché no, informalmente, fare passaparola tra i dipendenti dell'Esselunga che si trova di fronte.

CLINICA BAVIERA
ISTITUTO OFTALMICO EUROPEO

LIBERARSI DA OCCHIALI E LENTI A CONTATTO È UNA SCELTA DA CAMPIONI!

"Adesso in canoa è tutto un altro andare"
Daniele Molmenti
Oro Olimpico Kayak
Londra 2012

VIENI A SCOPRIRE SE SEI IDONEO

Per i donatori

AVIS

valutazione di idoneità al trattamento correttivo

35€

STRUTTURA CONVENZIONATA CON LE MAGGIORI ASSICURAZIONI SANITARIE

UniSalute · GENERALI · Insieme Salute · Fasi · FASDAC · BLUE ASSISTANCE · Previmedical Servizi per la Sanità Integrativa · MAPFRE · Gruppo Filo diretto

CLINICA BAVIERA ITALIA S.r.l. Autorizzazione sanitaria n.1 del 17.01.2002 Dir. Sanitario Dott. M. Moschi

[CHIRURGIA REFRATTIVA LASER] [PRESBIOPIA] [CATARATTA]

ACCREDITAMENTO DONATORI AVIS

E' necessario presentare la tessera durante la 1° visita

20% di sconto nel resto delle visite e trattamenti
Visita oculistica completa 60€.

Milano - Via Trenno, 12 · **Milano -** Via Alberico Albricci, 5 · **Torino -** Piazza Solferino, 7/i · **Varese -** Via Rossini, 8/a

PRENOTA LA TUA VISITA **800 22 88 33 / clinicabaviera.it**

CALENDARIO DELLE RACCOLTE

Se non sei dipendente delle aziende in calendario ma lavori o abiti in zone limitrofe **chiama in sede Avis - tel. 02 70635020 -** per verificare se le raccolte sono aperte anche agli esterni.

FEBBRAIO 2015

1 **DOMENICA**
GRUPPO SAN PAOLO • Ospedale S. Paolo

3 **MARTEDI**
TELECOM • Via della Boscaiola

5 **GIOVEDI**
Ist. MAXWELL • Via Don G. Calabria, 2

7 **SABATO**
MURIALDO • Via Murialdo 9

8 **DOMENICA**
AVIS TURATE • P.za Volta - Turate
PARR. S. MARIA SEGRETA • via Bazzoni 2

9 **LUNEDI**
IST. MANZONI • Via Deledda 11

10 **MARTEDI**
HOTEL FOUR SEASON • Via Gesù 6/8

12 **GIOVEDI**
AUTOGRILL • strada 5 - pal. Z - centro direz. Milanofiori Assago

14 **SABATO**
MURIALDO • Via Murialdo 9

17 **MARTEDI**
IST. MOLASCHI • Via Mazzini Cusano M.no

21 **SABATO**
MURIALDO • Via Murialdo 9

22 **DOMENICA**
BELLAGIO • Ospedale

27 **VENERDI**
ALCATEL • Energy park - ed. 3 - V.le Monza 7/a - Vimercate

28 **SABATO**
CANTU' • Ospedale
MURIALDO • Via Murialdo 9

MARZO 2015

1 **DOMENICA**
GALLARATESE • Parr. S. Leonardo - Via Borsa 50
GRUPPO SAN PAOLO • Ospedale S. Paolo
AVIS PIOLTELLO • Pioltello

6 **VENERDI**
ENEL • Via Carducci 1/3

7 **SABATO**
MURIALDO • Via Murialdo 9

8 **DOMENICA**
BAGGIO • P.S.P.G. Eymard - Via Valsesia 96
NIGUARDA • P.S.Martino in Niguarda - P.za Belloveso 6

11 **MERCOLEDI**
OMRON • V.le Certosa 49

13 **VENERDI**
ENEL • Via Porlezza/S.Giovanni sul Muro

14 **SABATO**
MURIALDO • Via Murialdo 9

15 **DOMENICA**
RODANO • P.za IV Novembre Rodano

20 **VENERDI**
SAP CISCO • Energy park - ed. 3 V.le Monza 7/a - Vimercate
ENEL • via Beruto 18

21 **SABATO**
MURIALDO • Via Murialdo 9

22 **DOMENICA**
BELLAGIO • Ospedale

23 **LUNEDI**
CORDEN PHARMA • Viale delle Industrie 3 - Caponago

27 **VENERDI**
ENEL • S.S.Giovanni - V.le Italia 26

28 **SABATO**
CANTU' • Ospedale
MURIALDO • Via Murialdo 9
TIRO A SEGNO • Via Achille Papa 22/b

29 **DOMENICA**
AVIS MILANO • P.za Velasquez
TIRO A SEGNO • Via Achille Papa 22/b

APRILE 2015

1 **MERCOLEDI**
INTESA • Via Verdi

3 **VENERDI**
MURIALDO • Via Murialdo 9

4 **SABATO**
MURIALDO • Via Murialdo 9

11 **SABATO**
MURIALDO • Via Murialdo 9

12 **DOMENICA**
GRUPPO SAN PAOLO • Ospedale San Paolo
LUSSINPICCOLO • LA CRIPTA Parr.S.Paolo - Via Taormina 1
NIGUARDA • Parr. S.Dionigi - L.go S. D. in Pratocentenaro

13 **LUNEDI**
ENI • 5° Palazzo uffici Via Emilia, 1
c/o parcheggio visitatori - San Don. M.se

14 **MARTEDI**
ENI • 5° Palazzo uffici Via Emilia, 1
c/o parcheggio visitatori - San Don. M.se

15 **MERCOLEDI**
ENI • 4° Pal uff. Via Martiri di Cefalonia 67
c/o Parc. Visitatori - San Don. M.se

16 **GIOVEDI**
ENI • 4° Pal uff. Via Martiri di Cefalonia 67
c/o Parc. Visitatori - San Don. M.se

17 **VENERDI**
ENI • Centro Ricerche Bolgiano - San Donato Milanese
ASSINTEL • Corso Venezia 47/49

18 **SABATO**
MIAMI RISTORO • Via Pastrengo 64 Varedo
MURIALDO • Via Murialdo 9

19 **DOMENICA**
BAGGIO • P.S. Marcellina - L.go Don Saturnino Villa 2
NIGUARDA • Parr. S. G. Battista alla Bicocca - Via La Farina 15

23 **GIOVEDI**
NOKIA SIEMENS • Via Roma 108 Cassina de' Pecchi

24 **VENERDI**
IST. CREMONA - ZAPPA • V.le Marche 71

26 **DOMENICA**
GALLARATESE • Parr. S. Ildefonso - P.za Damiano Chiesa 7

28 **MARTEDI**
IST. MARIE CURIE - SRAFFA • Via F.lli Zoia 130

ISTRUZIONI PER IL DONATORE

CRITERI DI IDONEITÀ Età compresa tra i 18 e i 60 anni (65 se già donatore), in buona salute, di peso superiore ai 50 kg. Non si può donare né fare esami di ammissione: in fase mestruale; con assunzione farmaci nell'ultima settimana o con sintomatologia; con abbondante colazione con grassi, latte e zuccheri; con grande attività muscolare nelle 24 ore prima.

GIORNATA DI RIPOSO L'articolo 8 della L. 219/2005 riconosce al donatore lavoratore, dipendente o collaboratore, il diritto a una giornata di riposo, con la normale retribuzione anche ai fini della pensione. L'Avis rilascia un giustificativo per il datore di lavoro. Se non si può donare e/o si eseguono solo esami di controllo, l'Avis rilascia un giustificativo per il tempo trascorso in Avis, come per le visite specialistiche.

DONAZIONE MATTUTINA Colazione a base di tè, succhi di frutta e spremute, un frutto, qualche biscotto secco. **Non assumere latte, né suoi derivati, né brioche.**

DONAZIONE POMERIDIANA Colazione leggera (vedi sopra) e pranzo leggero a base di pasta in bianco (all'olio senza formaggio grattugiato) e insalata, oppure una fetta di carne ai ferri e insalata; un panino, caffè poco zuccherato, **sempre senza latte. Non assumere bevande alcoliche né zuccherate.**

DONAZIONE DOMENICALE (8.00 - 12.00)
La domenica non possono essere eseguite: visite cardiologiche ed Ecg; test coagulazione; formula leucocitaria; glicemia; elettroliti.

ELETTROCARDIOGRAMMA Visita cardiologica solo presso la sede di Via Bassini nelle giornate di MERCOLEDI - GIOVEDI- VENERDI - SABATO.
Per eseguire la visita e l'elettrocardiogramma **è necessaria la prenotazione che dovrà essere effettuata dal medico in occasione di una precedente visita**.

PERIODI DI SOSPENSIONE
1 mese: malattie esantematiche in famiglia (morbillo, rosolia); alcuni interventi chirurgici; interventi odontoiatrici con sanguinamento (anche ablazioni).
3 mesi: vaccini desensibilizzanti; viaggi in zone tropicali, se senza sintomi (vaccinazioni per febbre gialla, epatite A, tifo e tripanosmiasi).
4 mesi: esami endoscopici (gastroscopia, colonoscopia...); tatuaggi, piercing, agopuntura, fori ai lobi; alcuni interventi chirurgici.
6 mesi: soggiorni in zone malariche, anche senza vaccinazione; interruzioni di gravidanza.
12 mesi: parto

SOSPENSIONE DEFINITIVA Soggiorno nel Regno Unito tra il 1980 e il 1996 per un totale di 6 mesi anche non continuativi e per chi in quel periodo abbia avuto una trasfusione in loco.

INFORMAZIONI ORARI E CHIUSURE

SEDE AVIS DI VIA BASSINI 26

- ***Dal lunedì al sabato 7.30 13.00 Domenica 8.00 11.30 giovedì pomeriggio 16.30 18.45 (su prenotazione)***
- ***Chiusure per festività anno 2015:*** *1 - 6 gennaio • 5 - 6 - 25 aprile • 1 maggio • 2 giugno • 15 agosto • 7 - 8 - 25 - 26 dicembre*
- *Nel mese di agosto il giovedì pomeriggio il centro resterà chiuso*
- *Il centro di raccolta nei giorni 24 e 31 dicembre 2015 chiuderà gli uffici di segreteria e accettazione alle ore 12.30 e la cabina prelievi alle ore 13.00*

UNITÀ di VIA MURIALDO 9

- ***Tutti i sabati (su prenotazione)***
- ***Sempre su prenotazione:*** *Venerdì 3 aprile • venerdì 31 luglio venerdì 4 settembre •* ***venerdì 18 settembre più sabato 19 e domenica 20 c/o P.za Velasquez •*** *venerdì 4 dicembre*

CENTRO TRASFUSIONALE OSPEDALE SAN PAOLO

- *Da lunedì a venerdì dalle ore 8.00 alle 11.00 - sabato dalle ore 8.00 alle 12.00 - prima domenica del mese dalle 8.00 alle 12.00*

CENTRO TRASFUSIONALE OSPEDALE NIGUARDA

- *Da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 12.00.*

Per ulteriori info: www.avismi.it

AVIS MILANO

REDAZIONE
Avis Comunale di Milano
largo Volontari del Sangue 1 - Milano
tel. 02 70635020 - www.avismi.it

DIRETTORE RESPONSABILE
Sergio Casartelli

TESTI E INTERVISTE
Gaia Fiertler

HANNO COLLABORATO
Simona Catroppa, Francesca De Chiara, Laura Galastri, Ilaria Paiotta, Ermanno Pozzoni, Gloria Romeo, Joseph Sassoon

EDITORE, ABBONAMENTI, GRAFICA E PUBBLICITÀ
Mds Edizioni di Marika Tornaghi
via Quattro Strade 20 - Cologno M.se - Mi
tel. 02 39525460 fax 02 39562562
redazione@mdsedizioni.it

STAMPA
T.G.M. Arti Grafiche S.n.c. - Cologno M.se - Mi

È vietata la riproduzione, anche parziale, del materiale pubblicato senza autorizzazione di Avis Milano

SPEDIZIONE
Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in a.p. 70% LO/MI d.l. 353/2003 (conv. l. 46/2004 art. 1,c.1, dcb Milano) - Periodico quadrimestrale Anno XXIV – Febbraio 2015 – Editore: MDS EDIZIONI N. reg. al Trib. di Milano 434 del 09/10/1993

LASCIAMO CHE SIA IL SORRISO DEI NOSTRI OSPITI A PARLARVI DI NOI

RESIDENZE PER ANZIANI ANNI AZZURRI IN LOMBARDIA

Il calore di un'atmosfera familiare e la certezza di assistenza medica e riabilitativa adeguata, anche per anziani non più autosufficienti. È questo che garantiamo ai vostri cari: competenza, attenzione e ascolto costanti.

Venite a trovarci presso una delle residenze: è il modo migliore per comprendere come si vive da noi.

Mirasole
via P. Borsellino, 6
20090 Opera (MI)
Tel. 02 576911

Navigli
via Darwin, 17
20143 Milano
Tel. 02 833051

Parco Sempione
piazza dei Volontari, 3
20145 Milano
Tel. 02 31826001

San Faustino
via San Faustino, 21
20143 Milano
Tel. 02 21095200

San Luca
via San Luca, 4
20122 Milano
Tel. 02 582871

Villa Dossel
via Mazzano, 12
22030 Caglio (CO)
Tel. 031 677247

Sant'Alessandro
via Galvaligi, 2
2076 Mozzate (CO)
Tel. 0331 823715

Rezzato
via Sberna, 4/6
25086 loc. Virle Treponti
Rezzato (BS)
Tel. 030 25971

Villaggio San Francesco
via del Marinaio, 2
25089 Villanuova sul Clisi (BS)
Tel. 0365 336111

San Rocco
via Monviso, 87
20090 Segrate (Mi)
Tel. 02 26952323

Melograno
via Napoli, 2
20060 Cassina de' Pecchi (Mi)
Tel. 02 95341410

Villa Reale
via della Taccona
20052 Monza (MB)
Tel. 039 2722545

SCONTO DEL 5% AGLI ASSOCIATI AVIS

Anni Azzurri
persone per servire persone

Numero Verde
800 131 851

Per informazioni tel. 02 67132828 - info@anniazzurri.it - www.anniazzurri.it

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ANNUALE DEI SOCI DELL'AVIS COMUNALE

PRESSO LA SEDE DI AVIS MILANO IN VIA BASSINI 26 - MILANO

Sabato 28 febbraio 2015

ore 6,00 in prima convocazione

Giovedì 5 marzo 2015

alle ore 20,00 in seconda convocazione
(qualunque sia il numero dei soci presenti) per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Insediamento della Presidenza
- Nomina dei Questori di sala
- Nomina del Comitato Elettorale
- Relazione del Presidente
- Presentazione del bilancio consuntivo 2014
- Relazione del Collegio dei Sindaci
- Relazione della Commissione Verifica Poteri
- Discussione sulle relazioni e relativa votazione
- Ratifica del bilancio preventivo 2015
- Discussione e relativa votazione
- Nomina del Delegati alle Assemblee Provinciale, Regionale e Nazionale
- Varie ed eventuali.

CHI HA DIRITTO A PARTECIPARE

- I donatori che negli ultimi 2 anni:
  - ✓non siano stati sospesi definitivamente
  - ✓abbiano donato sangue almeno una volta
  - ✓abbiano risposto alla chiamata periodica alla donazione
  - ✓siano stati sospesi temporaneamente dalla donazione negli ultimi due anni e siano ancora in attesa del ricontrollo per la riammissione alla donazione.
- I non donatori iscritti nell'elenco dei soci collaboratori al 31/12/2014.

IL PRESIDENTE
Massimo Maria Molla

TROVERAI ULTERIORI INFO

Avis Comunale Milano

Avis Milano

http://blog.avismi.it/

www.avismi.it

I SOCI DOVRANNO PRESENTARSI MUNITI DI TESSERA ASSOCIATIVA E DOCUMENTO D'IDENTITÁ